

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La camorra ora uccide travestendosi da giudice

La nuova camorra ha giustiziato l'assassino della piccola Raffaella Esposito... A PAGINA 4

Dopo un teso confronto alla segreteria unitaria

NON C'E' STATO ACCORDO

Nuove proposte della CGIL, la CISL si oppone e chiede ritocchi alla scala mobile

Convulsa giornata di discussioni - CISL e UIL insistono per il congelamento della contingenza - Il vertice della federazione concluso con un nulla di fatto

La segreteria della CGIL si è riunita subito dopo la conclusione del vertice unitario... Lama: continuiamo a lavorare per un'intesa mobile, come obiettivo coerente...

tariamente delle cose che deve fare il governo, perché è la politica recessiva del governo che va cambiata, non la linea del sindacato...

ROMA - Nessun accordo tra CGIL, CISL, UIL al termine di una convulsa e drammatica giornata di discussioni e di aspri contrasti...

Governo e DC: alti ai salari

ROMA - A leggere i giornali di questi ultimi giorni, sembra che il governo non abbia più problemi: quasi fosse arbitro imparziale, attende tranquillo che finisca la «lite» tra i sindacati...

Stefano Cingolani (Segue in penultima)



Ermanno Buzzi, il detenuto fascista assassinato

A Novara nel braccio di massima sicurezza

Tuti e Concutelli ancora assassini

Strangolano nel cortile del carcere il «camerata» della strage di Brescia

I due si sono poi presentati alle guardie e hanno detto di aver «eseguito una sentenza nazionale rivoluzionaria» L'omicidio sotto gli occhi di un gruppo di terroristi «neri»

Si era deciso a dire tutto ciò che sapeva?

Una ipotesi prospettata subito dopo quel terribile mattino del 2 agosto, fu che la strage di Bologna era stata attuata dai fascisti per vendicare il camerata Mario Tuti...



Mario Tuti

Pierluigi Concutelli

risimo che, come disse il giudice Mario Amato, assassinato dai NAR il 23 giugno dell'anno scorso a Roma...

Dal nostro inviato NOVARA - Lo hanno strangolato nel cortile del carcere di massima sicurezza con una corda ricciata atterraggiando lacci per scarpe... Bruno Enriotti (Segue in penultima)

Lo « Shuttle » conclude la sua prima e storica missione nello spazio

Atterra questa sera come un aliante Non preoccupano i danni allo scudo

Volo regolare: rispettato tutto il programma - Il ritorno sulla pista di una base aerea in California - Nel complicato rientro la velocità della navicella sarà ridotta da 28.000 km. all'ora a soli 320

Manovre dell'Anpac per sfuggire alla precettazione

E' in corso il primo dei sette giorni di sciopero dei piloti aderenti all'Anpac. La precettazione decisa domenica scorsa dal ministro dei Trasporti, Formica...

Nostro servizio WASHINGTON - Tutto bene sulla « Columbia ». Il volo del primo veicolo costruito per tornare più volte nello spazio è proseguito secondo i piani della NASA...

«Coesione nazionale» solo uno sgabello per il potere dc

E' davvero singolare - ma proprio per questo è assai significativo - il discorso che Flaminio Piccoli ha rivolto a quegli intellettuali cattolici (non troppo numerosi, in verità) che hanno partecipato al seminario di studio indetto dal Dipartimento culturale della DC su « crisi dei partiti e domande della società civile »...

On. Piccoli, eppure la domanda è semplice

Enrico Berlinguer ha sfidato i « Piccoli » (da Marsala, da Palermo e con una dichiarazione a l'Unità di sabato scorso) a dare una risposta chiara sull'impegno preso di convocare un convegno della DC in Sicilia contro la mafia...

convegno: lo fece dopo l'assassinio del sindaco di Castel Vetrano, nell'agosto dell'anno scorso, e lo ha rifatto, in occasione del primo anniversario dell'uccisione di Santi Mattarella...

Giuseppe Chiarante (Segue in penultima)

Pasquale Casella (Segue in penultima)

siamo forse noi che non capiamo

Ci è accaduto, giorni or sono, di ricordare che Proust ironizzava su quegli intellettuali che si rifiutano di dire « semplicemente le cose semplici » e vogliono aggiungere oggi che Francesco De Sanctis ha scritto, in solitaria, che lui (citiamo a memoria) ha sempre tenuto in non eccessivo conto la purezza (o, più tecnicamente, la purità) della lingua...

quanto a settanta alla Stata a uno Stato in cui hanno sempre prosperato, molti senza pagare tasse, decine e decine di miliardi di ricchezza... Mary Onori (Segue in penultima)

Selvaggia esecuzione a Napoli di un operaio sospettato di rapimento

Ora la camorra si traveste da giudice «Ha ucciso lui la bimba» e lo crivellano di colpi

Con una telefonata a «Il Mattino» i killer rivendicano l'eliminazione di Giovanni Castiello inquisito del sequestro e della morte di Raffaella Esposito trovata in un pozzo

Dalla nostra redazione NAPOLI — L'agghiacciante rivendicazione è arrivata al centralino de «Il Mattino»...

li ha sentiti e che forse ha visto un'auto bianca correre via. I carabinieri, appena appresa la notizia della rivendicazione...



A fianco al titolo Raffaella Esposito e Giovanni Castiello sotto al titolo il pozzo dove fu trovato il corpo della bambina



C'è un messaggio terrificante e barbarico dietro l'omicidio che ieri ha firmato la nuova camorra organizzata...

L'ovanda giustificazione non può nascondere la realtà: hanno ucciso per poter uccidere ancora, per far sentire a tutti...

Siamo ad un punto di una gravità mai raggiunta in Campania in una regione che pure conserva una storia di delinquenza organizzata...

Quanta ragione hanno avuto dunque i comunisti ogni qualvolta hanno richiamato l'attenzione dello Stato e dei suoi organi...

L'altro giorno, in provincia di Salerno, la polizia ha arrestato un noto camorrista che girava in auto blindata...

Ne discutono a Torino sindaci dei 5 continenti

Quasi mezzo miliardo nel mondo le persone che hanno handicap

Come garantire il diritto al lavoro e una vita autonoma - Le cose che possono fare le amministrazioni comunali - Ancora pregiudizi e ritardi nella comunità

Dalla nostra redazione

TORINO — L'esatta dimensione di questo problema non è nota, qualcun'altro parla di quattrocento, qualcun'altro di 500 milioni...

nenti, si sono riuniti nel salone della Camera di commercio per la prima di quattro giornate (due torinesi e due milanesi) che il impegno avranno fino a giovedì...

olveva la comunità da ogni obbligo verso questi esseri «inutili» o, peggio, «dannosi» a qualificarsi come assistiti, tollerati...

mo ostacoli in noi stessi, nella scarsa sensibilità dell'opinione pubblica e nella insufficiente nostra preparazione culturale...

Di questi problemi discutono da ieri i sindaci delle grandi città del mondo riuniti per il loro decimo convegno dedicato alle «persone handicappate nella città».

Ma il sindaco della città che ospita questo convegno internazionale ha voluto sottolineare particolarmente uno: «Motte volte — ha detto Diego Novelli — incontra-

Quali sono le forze che destinano il Sud a un ruolo di solo polmone dei consumi? E il governo cosa fa per invertirlo? Utilizza la famiglia meridionale hanno scelto, fino ad oggi, di seguire la strada del governo, del più selvaggio ed...

Quali sono le forze che destinano il Sud a un ruolo di solo polmone dei consumi? E il governo cosa fa per invertirlo? Utilizza la famiglia meridionale hanno scelto, fino ad oggi, di seguire la strada del governo, del più selvaggio ed...

I silenzi della relazione del dc Quarta

Regioni del Sud: appena tre righe sul terremoto aprono il convegno

I guasti provocati dalla Cassa nella relazione del compagno Michelangelo Russo - L'intervento del compagno Lanfranco Turci

Dal nostro inviato

BARI — E' un momento qualsiasi quello che sta vivendo il Mezzogiorno? Ad ascoltare la relazione del presidente della giunta regionale pugliese, il democristiano Nicola Quarta...

almeno in queste prime mosse, ha il sapore, stantio, della «riunione-passarella» se non apertamente elettorale, come nel caso del messaggio del sindaco in un hotel Ambasciatori zeppo di invitati...

ne statale che dalla vita delle regioni e degli organismi di base». «La Cassa — ha detto Russo — ha rappresentato e rappresenta una grave ostruzione all'impegno meridionalista dell'intera politica economica...

E' morto a Milano

Franco Laterza

MILANO — E' morto ieri a Milano dopo una lunga malattia Franco Laterza, figlio della famiglia della casa editrice barese, Giovanni. Franco Laterza aveva 70 anni...

Su questo binario dell'autonomia, del rapporto tra regioni e stato centrale, si è mosso anche la relazione del compagno Lanfranco Turci. «In questo rapporto tra le regioni del centro nord e il Mezzogiorno non c'è solo un'aspirazione di forte solidarietà, che pure ha potuto esprimersi in modo significativo nel soccorso alle popolazioni colpite dal terremoto...

Alla famiglia Laterza l'Unità esprime le più sincere condoglianze.

Maurizio Boldrini

Aborto: un giudizio dei teologi

Ecco perché anche i cattolici possono difendere la «194»

Nessuna imposizione alla coscienza cristiana

ROMA — Nessuno può imporre una particolare scelta di coscienza cristiana di fronte alla legge sull'aborto...

facilità si pretende di fare. Del resto, neppure i vescovi, che sono mesi nel pragmatismo, hanno avuto questa presunzione. Occorre poi tenere chiara la distinzione — egli ha rilevato — tra valori etico-religiosi e la legislazione che ciascuno Stato elabora ed attua e la sua autonomia...

Il problema cui si trova davanti il cittadino credente — ha detto padre Mongillo — è di valutare una legge, la 194, rispetto alle altre due proposte, e non un principio morale astratto sull'aborto. Egli deve quindi fare la sua scelta sulla base dell'etica, della coscienza, del bene e del male, di compiere un atto che vada nella direzione del cambiamento di determinate strutture sociali che non favoriscono la vita nella sua integrità e complessità...

Partendo da queste considerazioni, che dividono, don Gianni Gennari è andato oltre. Egli ha affermato che di fronte alla proposta di legge di aborto del Movimento della vita che sottrae alla donna ogni decisione per rimetterla nelle mani del medico, preferisce la 194 che prevede l'aborto gratuito ed assistito e soprattutto dà alla donna il diritto alla scelta finale...

«Molti sono i problemi che si pongono per la vita della coppia non si esaurisce con la gravidanza. La qualità umana — ha osservato — a sua volta, Giovanni Scicolone — è un dono di Dio indipendentemente dalla procreazione».

«Molti sono i problemi che si pongono per la vita della coppia non si esaurisce con la gravidanza. La qualità umana — ha osservato — a sua volta, Giovanni Scicolone — è un dono di Dio indipendentemente dalla procreazione».

Oggi a Roma giornata di dibattito in difesa della legge sull'aborto

ROMA — «Autodeterminazione della donna e sovranità dello Stato: in difesa della legge sull'aborto» è il tema di un incontro-dibattito organizzato dal Centro culturale Mondoperaio e dal Centro studi e iniziative per la riforma dello Stato...

A Roma un nuovissimo convegno per una antichissima riflessione

Sulla soglia di un labirinto chiamato «felicità»

Ciascuno muovendo dalle sue proprie nostalgie, incuranti della quarantina, siamo convenuti qualche giorno fa agli incontri romani dell'ARCI sulla felicità. Ma quasi per gioco, sapendo di tenere il sacco, volendo essere «complici» come avrebbe chiesto Renato Straballa aprendo la ricerca. Ed eravamo trecento nell'antica cappella scoscesa dell'albergo di Ripetta, non tutti giovani e nemmeno tutti forti...

potenza andare così: che qualcuno sbucando dalla porticina della sagrestia (il più estroverfo fra i luoghi di mistero), venisse al centro dell'abside e chiedesse ai presenti: chi di voi ha un po' di felicità? E tutti che si guardano, cominciano a frugare, rovesciano le tasche, arrossiscono impacciati: mi spiace, non ne ho, l'ho dimenticata... Ma dove? Io sulla spia-

gia indiana di Mangalore, io a Praga e nella luce scurata di una favola che è stata perfetta», io tra le pagine di Menandro, io nelle promesse di Voltaire, io sulle fragili barricate di una fantasia che doveva farsi potere. E voi laggiù? Io non l'ho mai posseduta, l'ho rincorsa un giorno che viaggiavo in forma di utopia sulla linea del '77. Io invece scavo sotto la terra di mio padre, e prima o poi scenderò fuori, io sì, l'ho intravista, ma volava più alta della cima di un abete rosso di California; per i compagni sto costruendo una macchina per afferrarla...

Il Paradiso che risuona oggi nel mio canto, sentenza Tagore. Cioè una condizione concreta? o una categoria dello spirito? o un'esplosione di benessere? o una conseguenza di ciò che non può essere? o perfino un'assenza di pietà? Un momento, un momento: ma parliamo davvero della stessa cosa? Siamo appena sulla soglia del labirinto e già lo sconforto assale i presenti. E intanto le guide specializzate tenteranno di suggerire percorsi. Ci prova Gian Paolo Prandstraller con una ricognizione che parte dagli illuministi francesi e dal pensiero anarco-evolutionistico e arriva a Max Weber, passando per Tropicana e Spencer. Ci propone Mario Perinella, Vincenzo Padiglione e Achille Bonito Oliva: il primo cercando di interpretare l'«amicamento» degli «ultimi uomini» di Nietzsche; il secondo parlando

delle esperienze relazionali intense dei «gruppi di incontro» post-sessantotteschi e della bioenergia; il terzo trattando della «bellezza dell'indifferenza» e mozzandoci sul dilemma se la felicità sia un fatto epifanico o un prolungamento del dato impersonale. Altri stalkers si offriranno di guidarci nella «zona» eudemonologica: chi percorrendo i sentieri della spiritualità e dell'astrologia; chi quelli dell'astrologia; chi quelli della raffigurazione teatrale, chi quelli della trascendenza. Ciascuno mette in tavola le sue carte, ma si capisce che — se le intenzioni sono a lavoro separati, ci pensano. Ci propone Mario Perinella, Vincenzo Padiglione e Achille Bonito Oliva: il primo cercando di interpretare l'«amicamento» degli «ultimi uomini» di Nietzsche; il secondo parlando

la cerchiamo, Seneca e Heidegger, Adorno e Durkheim, Flaubert e Kant se la ridono. Al di qua del fiume di parole, la gente in sala si guarda come sponzosa, e cerca con gli occhi quel contatto che i codici rendono difficile. Che sia più facile attraverso la naturalità dei sensi? E' disposta persino a distinguere, certo, tra il piacere come «soluzione culturale preesistente» e la felicità come «fattico sviluppo delle virtualità», ma non si contenta di una felicità al di là del cosmo, come pretende il sacerdote che si è impadronito del microfono. E applicando all'indirizzo di Massimo Cacciari che recita: «duce la ricerca, dai cieli della felicità ad una sua accessibile armonia sulle strade percorribili del nostro tempo». E così manda fuori dai gangheri l'istrione francese che, dopo aver rimproverato

a tutti di «vivere nella merda», è costretto a riconoscere che anche lui, in fondo, non fa poi tanto di diverso. ... Gli economisti hanno prestato le parole («è dato il tasso di felicità nel nostro tempo?»), i filosofi hanno prestato i pensieri. La gente in sala ha prestato la sua attenzione e la sua voglia, nonostante tutto, di capire. E sente che Prandstraller tocca una corda sensibile quando chiede: sei felice? Ma in quale società? ... Mendini, presidente della ARCI, dice che preferisce l'associazione non può garantire quote capitarie di felicità: è un «optional», non la passa la matita, e ciascuno se la cerca come il pane, se ci crede e se ci riesce. Ma di felicità c'è bisogno, questo è sicuro. Dentro di noi e fuori di noi. E anche la politica, come canale di conoscenza e strumento di trasformazione, va fatta col cervello ma anche col cuore col fegato con lo stomaco col naso. Ecco forse questo: cerchiamo di lavorare sull'infelicità. Che non è un fantasma. Il resto lo vedremo. Eugenio Manca

Alcete Santini

«Nessuno può svendere la scala mobile» dicono i delegati Fim della Lombardia

Stretta americana: dollaro a 1.082 lire E' il nuovo massimo

Animata assemblea a Milano - Preoccupazione e insoddisfazione espresse in numerosi interventi - Presenti centinaia di lavoratori - Il nodo del rapporto democratico tra sindacato e operai - Le firme raccolte all'Alfa

Al vertice di Londra battute le posizioni di Francia e Giappone - Petrolio più caro in Italia - Ipotesi sulla lira

Napoli: delegazione del PCI all'Italsider

NAPOLI — A Bagnoli i lavori di ristrutturazione del centro siderurgico procedono speditamente, sebbene il governo italiano non ha ancora cacciato una lira. Gli unici finanziamenti sono giunti dalla «CEE». Quando i nuovi impianti saranno completati e potranno produrre a pieno regime (non prima del 1983), lo stabilimento partenopeo riuscirà finalmente a portare il bilancio in pareggio. Ma intanto dal '74 ad oggi ha accumulato perdite per circa settecento miliardi. Sul futuro di Bagnoli, insomma, sembra pesare, anche dopo il risanamento, questa pesante eredità.

MILANO — «A me piacerebbe tanto sapere che cosa è cambiato dall'assemblea di Montecatini ad oggi. L'abbiamo fatto delle scelte, abbiamo detto che la contingenza andava difesa. Adesso ci troviamo di fronte a proposte o decisioni che vanno nel senso contrario».

ipotesi di modifica della scala mobile deve passare attraverso l'assemblea. L'incaricatura del momento, dopo aver letto i titoli dei giornali, l'abbiamo superata così, o meglio arginata. La sfiducia resta tutta quanta, ancora più di prima. La prossima volta non ce la faremo a tenere.

governo dà segni precisi di cambiamento noi faremo la nostra parte. Ma deleghe in bianco, no».

«Ma è anche chiaro — sottolinea Angelo Airoldi, segretario regionale Fim — che così come è venuta avanti la soluzione Cisl è bruciata, come non ci sono le condizioni per operazioni punitive nei confronti dei lavoratori».

ROMA — Il dollaro è salito ieri a 1082 lire, tredici in più rispetto a venerdì. Un rialzo pressoché analogo della valuta statunitense si è avuto rispetto allo yen giapponese (216 yen per dollaro) ed al marco tedesco occidentale (2,17 marchi per dollaro).

USA, i quali pretendono di guidare l'economia principalmente col tasso d'interesse (alzandolo ogni volta che aumenta la domanda di denaro), sono ovviamente contrari. Il governo inglese, benché abbia ridotto di recente il tasso di sconto al 12%, è contrario per «principio» ad una manovra che possa essere considerata in qualche modo espansiva.

spetto: gli alti interessi le banche li incassano mentre le imposte dovrebbero pagarle.

Costi ed efficienza delle assicurazioni: alcune precisazioni

ROMA — Nella edizione del 29 marzo abbiamo scritto: «Nel rapporto presentato dal comitato di esperti presieduto dal prof. Filippi, per incarico ministeriale, si elencano ben 24 compagnie le cui spese complessive nel gestire le polizze sono superiori del 30-40 per cento alla media delle compagnie che lavorano in condizioni normali. Le spese caricate dalle compagnie normali sono pari al 34,6% del costo delle polizze mentre ce ne sono alcune che arrivano al 50 per cento. Spendendo il 50 per sé, come possono poi queste compagnie indennizzare gli assicurati in caso di incidente?».

Una lettera di Spaventa sulla proposta della Cisl

Una lettera di Spaventa sulla proposta della Cisl. Rievocando e volentieri pubblicando: Nel suo chiaro articolo su l'Unità del 12 aprile Luciano Lama si riferisce a un mio intervento su Repubblica dell'11 aprile e dice di concordare con me sul fatto che, con un'inflazione alta e che si accelera, il lavoratore è sempre perdente; ma di dissentire da me quando sostengo «la proposta Tarantelli come la sola idonea a risolvere il problema».

Una lettera di Spaventa sulla proposta della Cisl

Una lettera di Spaventa sulla proposta della Cisl. Rievocando e volentieri pubblicando: Nel suo chiaro articolo su l'Unità del 12 aprile Luciano Lama si riferisce a un mio intervento su Repubblica dell'11 aprile e dice di concordare con me sul fatto che, con un'inflazione alta e che si accelera, il lavoratore è sempre perdente; ma di dissentire da me quando sostengo «la proposta Tarantelli come la sola idonea a risolvere il problema».

Stretta americana: dollaro a 1.082 lire E' il nuovo massimo

Stretta americana: dollaro a 1.082 lire E' il nuovo massimo. Al vertice di Londra battute le posizioni di Francia e Giappone - Petrolio più caro in Italia - Ipotesi sulla lira

Stretta americana: dollaro a 1.082 lire E' il nuovo massimo

Stretta americana: dollaro a 1.082 lire E' il nuovo massimo. Al vertice di Londra battute le posizioni di Francia e Giappone - Petrolio più caro in Italia - Ipotesi sulla lira

Merloni insisterà sulla linea dura?

Domani a Roma l'assemblea annuale della Confindustria

Non tutta l'organizzazione padronale schierata con il suo presidente L'arretratezza dell'apparato industriale non presa in considerazione

Non tutta l'organizzazione padronale schierata con il suo presidente L'arretratezza dell'apparato industriale non presa in considerazione

Non tutta l'organizzazione padronale schierata con il suo presidente L'arretratezza dell'apparato industriale non presa in considerazione

In produzione alla Sial-Marchetti un nuovo aereo: l'addestratore S.211

In produzione alla Sial-Marchetti un nuovo aereo: l'addestratore S.211. ROMA — La Sial-Marchetti ha da pochi giorni un nuovo tipo di aeroplano: l'addestratore S.211. Il primo volo è stato infatti effettuato sulla pista della Malpensa superando con successo tutti gli esami del caso. L'aviogetto è un velivolo a media ala, lungo quasi dieci metri e con velocità massima che sfiora i settecento km. all'ora.

Zanussi: un accordo novità sull'assenteismo

Zanussi: un accordo novità sull'assenteismo. L'ipotesi di intesa raggiunta nei giorni scorsi tra Fim e direzione aziendale approvata ieri dagli operai del più grande stabilimento del gruppo - Aumenti salariali e un nuovo modo di lavorare ed inquadramenti unici

Zanussi: un accordo novità sull'assenteismo

Zanussi: un accordo novità sull'assenteismo. L'ipotesi di intesa raggiunta nei giorni scorsi tra Fim e direzione aziendale approvata ieri dagli operai del più grande stabilimento del gruppo - Aumenti salariali e un nuovo modo di lavorare ed inquadramenti unici

Da domani la Maccaresse in vendita e il governo fa finta di niente

Da domani la Maccaresse in vendita e il governo fa finta di niente. Torna alla ribalta la questione Maccaresse e le colpevoli inerte del governo (in particolare modo del ministro dell'Iri). Da domani, infatti, i commissari liquidatori della azienda cominceranno la salvaguardia di questa che nulla sia stato fatto per la salvaguardia di questo importante centro di produzione agricola.

Reviglio presenta analisi dichiarazione redditi

Reviglio presenta analisi dichiarazione redditi. ROMA — Le analisi statistiche delle dichiarazioni dei redditi presentate nel 1978 (relative ai redditi del 1977) saranno presentate oggi dal ministro delle Finanze, nel corso di una conferenza stampa.

Da domani la Maccaresse in vendita e il governo fa finta di niente

Zanussi: un accordo novità sull'assenteismo

Zanussi: un accordo novità sull'assenteismo

Da domani la Maccaresse in vendita e il governo fa finta di niente

Reviglio presenta analisi dichiarazione redditi

Perché i ticket non possono ridurre gli sprechi sanitari

ROMA — A quanto pare il governo avrebbe confidato nel ticket sui ricoveri ospedalieri e sulle visite mediche...

nuta, in sintesi, è questa: con la riforma la spesa sanitaria è aumentata, sono aumentati gli sprechi, non è migliorata l'assistenza...

Se la prendono con la riforma La verità è un'altra

E' proprio vero che la riforma sanitaria è all'origine della spesa sanitaria e della dequalificazione delle prestazioni?

Vediamo la prima questione. L'analisi di come sono andate le cose in questi ultimi dieci anni dimostra, per quanto riguarda la spesa, che proprio l'aumento...

riforma, delle scelte sbagliate del governo.

E veniamo alla questione dei ticket. Non è vero che con i ticket si ridurranno gli sprechi e la spesa. E' il contrario.

Si potrebbe addirittura arrivare ad un altro assurdo: di incentivare la spesa senza poi avere un aumento proporzionale delle entrate.

Il ticket sulle visite, oltre a trasformare i medici in esattori, li stimolerebbe ad aumentare le prescrizioni di medicine e di analisi...

Fulvio Palopoli

E' il medico che ordina le medicine. Quindi?

Solo da un paio di anni gli italiani hanno avuto modo di conoscere e di sperimentare il significato di una parola molto diffusa all'estero, il ticket.

Il ticket, tuttavia, non può essere un buon mezzo di educazione (o meglio di rieducazione) sanitaria all'uso corretto del farmaco.

Ancora più assurda è l'ipotesi di un ticket sul soggiorno ospedaliero: in questo caso non solo la prescrizione del ricovero, ma anche la sua durata sono sottoposti alla continua prescrizione dei medici.

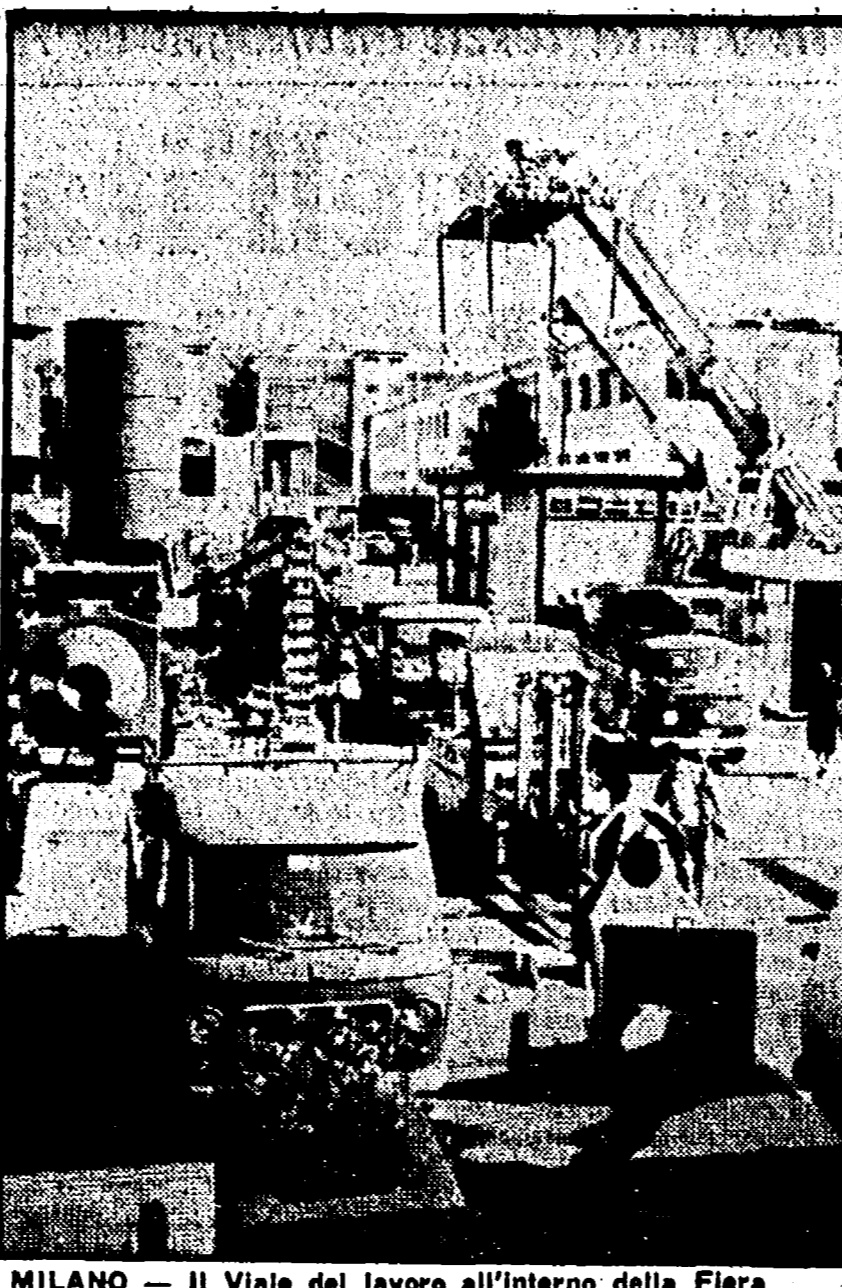
Anche per l'ospedale c'è la possibilità che qualcuno abbia interesse ad utilizzare il servizio al di là dei suoi limiti normali, come nel caso di anziani non autosufficienti rifiutati dalle famiglie.

Medici: non paga solo chi « comprova » la sua indigenza

ROMA — Da ieri i medici generici e condotti hanno cominciato una forma di protesta più aspra per ottenere l'applicazione della contestata convenzione firmata nel gennaio scorso.

Il ticket non trova argomenti teorici e pratici a favore della sua applicazione nel settore sanitario e stupisce che si pensi ad estenderne la sua applicazione proprio in questo campo.

Carlo Hanau



MILANO — Il Viale di lavoro all'interno della Fiera

Non si è fermato a un posto di blocco

Bandito ucciso dai CC in Calabria

Poco prima aveva tentato una rapina Arrestato un complice - Fuggito il terzo

BOVALINO (Reggio Calabria) — Un bandito è stato ucciso ieri sera durante un conflitto a fuoco con i carabinieri nelle campagne di Ferruzza, nella zona orientale dell'Aspromonte.

I 60 anni del compagno Luigi Sandirocco

PESCARA — Il compagno Luigi Sandirocco, segretario regionale dell'Abruzzo e membro del Comitato Centrale del Pci, ha compiuto sessant'anni sin dai primi anni del dopoguerra.

Di fronte ai tentativi dc di bloccare la «secondaria superiore»

Scuola: possibile un'intesa a sinistra

E' ancora possibile la riforma della scuola secondaria superiore? La risposta del testo approvato alla Camera il 28 settembre del 1978, e da quasi un anno all'esame di un nuovo comitato ristretto della commissione istruzione, farebbe pensare di no.

Di qui la scelta della Dc: dilazionare e affidare al tempo, magari ad una chiarificazione degli equilibri fra le forze di maggioranza, il compito di risolvere le difficoltà, anche a costo di paralizzare l'attività del comitato ristretto.

Il ministro Manca apre stamane la 59ª edizione della rassegna

Oggi il «via» alla Fiera di Milano: una verifica per la nostra industria

La manifestazione sarà una importante occasione per fare il punto sulla competitività delle aziende italiane - Presenti 88 paesi - La partecipazione dell'Africa

MILANO — Si inaugura questa mattina la 59ª edizione della Fiera Campionaria, presente il ministro per il Commercio Estero, Manca.

Edizione particolarmente importante questa per verificare la possibilità di esportazione della nostra piccola e media industria che in questo eccezionale mercato della durata di dieci giorni concentra gran parte degli affari di un anno.

conoscere e scambiare prodotti e tecnologie, per avere finalmente una vetrina di lancio a livello internazionale. Qui si possono anche misurare i contraccolpi di un intervento governativo incerto e disorganico.

Gli stessi dirigenti della Fiera e molti operatori non hanno nascosto in questi giorni di vigilia le loro ansie: le mostre di settore programmate nelle ultime settimane si sono svolte all'insegna di forti preoccupazioni per il futuro.

no una fortissima partecipazione straniera: 88 paesi di tutto il mondo hanno qui rappresentanze commerciali. I paesi in via di sviluppo puntano ormai da anni molte carte sulla Campionaria milanese per un contatto con le economie dei paesi industrializzati.

La Fiera Campionaria vede comunque anche quest'anno una forte partecipazione straniera: 88 paesi di tutto il mondo hanno qui rappresentanze commerciali.

dell'energia: saranno in mostra i prototipi di tecnologie avanzatissime per il recupero delle cosiddette energie disperse; si proverà la sede del centro degli scambi, la prima « facciata solare » saranno esposti gli studi di alcune grandi industrie (FIAT, Montedison) per l'utilizzo di energie alternative.

La campionaria domanda alle 50 fiere specializzate che si svolgono durante tutto l'arco dell'anno, il compito di affrontare problemi di settore e cerca di imporsi come momento di confronto e di studio di tecniche commerciali e produttive e come grande mercato dell'import-export.

Una risposta alla nuova criminalità nel capoluogo siciliano

Palermo chiede: quale risposta alla scalata della criminalità

Assemblea della Confesercenti di benzinai e gioiellieri, le categorie più colpite

Dalla nostra redazione

PALERMO — Quarantacinquemila furti denunciati nell'80, 28 delitti nei primi mesi dell'81. Come tutelare gli interessi delle categorie più bersagliate dalla criminalità organizzata, senza smarrire i valori di una civile convivenza?

colpiti dalla criminalità (benzinai e gioiellieri), aperta al contributo di magistrati e rappresentanti delle forze politiche (presenti i comunisti e i liberali).

Accanto alla tentazione della chiusura a riccio, scartata la suggestione che il commerciante possa difendersi da solo trasformandosi in pistolerone, resta però un'altamente considerazione statistica: nel capoluogo siciliano ogni giorno viene consumata una media di cinque rapine.

metropolitano» degli anni 80 si è velocemente modificato. E' un esercito di giovanissimi, attratti dal facile guadagno — rileva Rocco Chinnici, capo dell'ufficio istruzione del tribunale di Palermo — quasi sempre disoccupati, spesso tossicodipendenti in crisi di astinenza, quello che ha spinto la città in un clima di violenza e di paura.

Gli attuali organici di polizia, carabinieri e guardia di finanza sono insufficienti e mal coordinati. Aumentare il numero delle volanti in servizio, restringere contemporaneamente il loro ambito operativo, istituire la figura del poliziotto di quartiere sono le proposte della Confesercenti (illustrate da Giovanni Battista Surdi, segretario provinciale) e che hanno trovato il pieno consenso dei commercianti. E accanto a queste, l'altra, che guarda lontano, valorizzando i processi avviati dalla riforma di Pubblica Sicurezza: il coordinamento delle polizie per evitare dispersione di uomini e mezzi.

È stato il corporativo grido d'allarme di una categoria particolarmente sotto tiro. Lo hanno ribellato Giovanni Saleni, presidente nazionale, e Lillo Grassucci, segretario nazionale della Confesercenti. L'ha rilevato, marcando gli effetti più destabilizzanti dell'offensiva criminale, Giocchino Vizzini, capogruppo Pci all'Assemblea regionale siciliana.

Saverio Lodato

Mancano pezzi di ricambio per la centrale di Caorso

PIACENZA — La centrale di Caorso, questa volta, non si è fermata, ma non per questo è da escludere che nei prossimi giorni si verifichino nuovi e notevoli episodi delle scorse settimane, all'accavallarsi di notizie sul rinvio del « megaimpianto » nucleare e sulla sua fermata per i più vari motivi, si aggiunge un ultimo episodio: si scopre che non ci sono i pezzi di ricambio per i lavori di normale manutenzione.

La centrale di Caorso, questa volta, non si è fermata, ma non per questo è da escludere che nei prossimi giorni si verifichino nuovi e notevoli episodi delle scorse settimane, all'accavallarsi di notizie sul rinvio del « megaimpianto » nucleare e sulla sua fermata per i più vari motivi, si aggiunge un ultimo episodio: si scopre che non ci sono i pezzi di ricambio per i lavori di normale manutenzione.

Un percorso di assurdità, un rosso filo di pericolo che lega assieme tutti questi fatti: quello della incoerenza e assoluta improvvisazione, all'insegna delle quali l'ENEL persevera nel gestire l'impianto, « La gente deve sapere — dice Berni, del sindacato elettrici di Piacenza —, e giudicare l'ENEL ed il governo che non si assumono le loro responsabilità ». Spiega, poi, che giovedì scorso il capocentrale aveva convocato il consiglio dei delegati per concordare per sabato l'utilizzo del lavoro straordinario di 4 persone del reparto meccanico e di altre del reparto elettrico per provvedere alla sostituzione dei filtri di ventilazione della sonda controllata e di alcuni « timer ».

Tariffe ridotte a Pasqua per telefonare agli emigrati

ROMA — L'Azienda di Stato per i servizi telefonici rende noto che in occasione delle festività pasquali i familiari degli italiani che lavorano in Belgio, Francia, Germania federale, Gran Bretagna, Lussemburgo, Olanda e Svizzera potranno usufruire di particolari agevolazioni tariffarie (75%) sulle comunicazioni telefoniche internazionali dirette ai loro congiunti.

Per avvalersi di tali agevolazioni si possono richiedere le comunicazioni presso una qualunque scottazione telefonica pubblica fino alle ore 24.00 della domenica « in abito », previa esibizione di un attestato, rilasciato dal Comune di residenza, da cui risulti la parentela.

Sergio Sabatini

Il consenso organizzato

La disuguaglianza sociale, il mutamento ideologico, il culto di Stalin, la questione delle nazionalità, antisovietismo e antisemitismo: la società sovietica negli anni di Breznev

Universale Paperbacks il Mulino



La RAI-TV replica:

col nuovo palinsesto eviteremo di fare tilt

ROMA - Il consiglio di amministrazione RAI ha ripreso la discussione sul nuovo palinsesto...

Esordisce Leto: «Tutto è chiaro è nato su un equivoco che si sta discutendo davvero di un nuovo palinsesto».

«No, il palinsesto è una griglia: dentro ci si mette quello che si vuole. Noi offriamo uno schema, tocca ad altri riempirlo».

«Crescerà sì e no un paio di punti percentuali: arriverà al 30% in Europa - dice Trevisanetto - soltanto la BBC produce in proprio un paio di punti».

«Avete ignorato la Rete 3 come se non fosse ancora un pezzo di RAI. Non è una cosa insensata».

«Sarebbe stato insensato legare la sorte delle altre due a una Rete della quale non si conosce ancora il destino definitivo».

«Abbiamo dovuto fare dei sacrifici. Il dipartimento è colpito. Ma anche in questo caso allo stato qui sono giunte le cose in camera».

«Le uniche riduzioni di spazio - concordate - riguardano rubriche di sport. Sentiti i giornalisti sono state giustificate alcune varianti».

«Abbiamo cercato di rafforzare la "seconda serata", quella che comincia dopo le 22 e che accusa i colpi più duri in perdita d'ascolto».

«La competizione su questo terreno non l'ha voluta il servizio pubblico ma chi non ha messo ordine nel settore dell'etere mirando a colpire soprattutto la RAI».



ROMA - Storia di un italiano, terzo atto. Il nuovo ciclo di trasmissioni televisive dedicate ai mille volti di una Italia interpretata da Alberto Sordi...



Roger Corman. Un nome che ricorre in un precoce inizio di «estate culturale». Stasera la TV (Rete due, ore 21,30) trasmette Il barone rosso (1971)...

«Sul video match» tra Monica e S. Agostino. A grande richiesta match numero due. Il pensatore di Ippona, messo a confronto con una studentessa di oggi...

«Saranno efficaci le modifiche sulle quali dovrà pronunciarsi il consiglio d'amministrazione».

PROGRAMMI TV. TV 1. 10,30 MILANO - Inaugurazione 50 Fiera Campionaria Internazionale. 12,30 DSE - GLI ANTIBIOTICI (rep. 1. p.)

Da domenica in TV la terza antologia di Alberto Sordi

Quando quell'italiano faceva sul serio boom

L'attore continua a collegare con sorprendenti risultati cinema e realtà - Le immagini tragicomiche dell'era del benessere, con la beffa in agguato

«Sono d'assalto gli alberghi, si lasciano cullare beati dall'ondata di benessere. In quell'epoca, si leggevano sui giornali le notizie di guerre, guerriglie, omicidi e rapine in tutto il resto del mondo».

UN REGISTA CHE E' UN'INDUSTRIA. Il mio nome è Corman, ho poco tempo e molte idee. Stasera in TV il film «Il barone rosso».

«Peter Fonda e Dennis Hopper, da un soggetto di Jack Nicholson non si sarebbe parlato di Easy Rider di Dennis Hopper».

«Peter Fonda e Dennis Hopper, da un soggetto di Jack Nicholson non si sarebbe parlato di Easy Rider di Dennis Hopper».

PROGRAMMI RADIO. Radio 1. GIORNALI RADIO: 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 17. 19. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

«Tuttavia, se ad Alberto si continuerà a dare ciò che Sordi merita, in questa Storia di un italiano c'è tutto un cinema che chiede giustizia».



«Peter Fonda e Dennis Hopper, da un soggetto di Jack Nicholson non si sarebbe parlato di Easy Rider di Dennis Hopper».

«Peter Fonda e Dennis Hopper, da un soggetto di Jack Nicholson non si sarebbe parlato di Easy Rider di Dennis Hopper».

PROGRAMMI RADIO. Radio 1. GIORNALI RADIO: 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 17. 19. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

COMUNE DI BEINASCO. PROVINCIA DI TORINO. AVVISO DI GARA. ai sensi dell'art. 7 legge 2-2-1973 n. 14, si rende noto che è indetta gara, a licitazione privata con offerte in aumento...

COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA. 71046 PROVINCIA DI FOGGIA. IL SINDACO. rende noto che questo Comune intende appaltare i lavori di costruzione di un centro sociale in questo abitato per l'importo a base d'asta di L. 338.000.000 con la procedura di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973, n. 14, senza prefissione di alcun limite di ribasso.

COMUNITA' MONTANA VALLE DI MOSSO. VALLE MOSSO (VC). AVVISO DI GARA. Questa Comunità Montana intende procedere con la procedura e le modalità di cui alla legge 2-2-1973, n. 14 art. 1 lett. a) all'appalto dei lavori di costruzione della strada «Brughiera-Piane di Barbatto-Prapiano» nei Comuni di Trivero e Mosso S. Maria.

COMUNE DI MISANO ADRIATICO. PROVINCIA DI FORLI'. AVVISO DI GARA. Il Comune di Misano Adriatico (FO) indirà quanto prima una licitazione privata per appalto dei lavori di costruzione di una fognatura Comunale Rete Nera 6, stralcio modificata nella località «Belvedere».

BANCO DI NAPOLI. Al Vostro servizio sul luogo delle Vostre scelte; per l'esame delle Vostre esigenze finanziarie in Italia e all'estero; per consentirvi di fruire dei vantaggi di una moderna assistenza con la garanzia di un'antica e solida esperienza.

Una trionfale serata di balletto alla Scala di Milano

Con Stravinski la danza è un sacrificio d'amore

Dalla «Sagra della primavera» alle «Nozze», da «Ragtime» a «Tango», a «Ebony Concerto» - Intelligenti coreografie e buona prova del corpo di ballo

MILANO - Tutto Stravinski alla Scala in una serata di danza di ottimo livello artistico, trionfalmente accolta dal pubblico folto...

letto che la Scala abbia presentato da anni. L'intelligenza del nuovo indirizzo artistico si rivela...

vera che, nel 1913, divise nettamente il mondo artistico da una parte, i conservatori ottusi...

talmente entusiasta da costringere Stravinsky a cambiare strada per non ripetere. Ma prima di imboccare nuove vie...

Musica e teatro: sindacati critici

ROMA - La F.I.S. il sindacato dei lavoratori dello spettacolo, ha criticato severamente i disegni di legge governativi sulla riforma del teatro di prosa e sulla musica...

Giappone: polemiche su un nuovo Mazinga

TOKIO - Alcuni dipendenti del principale studio di cinema d'animazione giapponese «Toei», creatore tra l'altro del personaggio di «Goldrake»...

Polemiche per la tradizionale manifestazione

Soffia aria di burrasca sul «Maggio fiorentino»

Nostro servizio FIRENZE - All' vigilia del suo varo la quarantatreesima edizione del Maggio fiorentino sembra avvolta da una certa aria di crisi...

cranti «tour de force» alle maestranze di alternare più spettacoli nell'arco della settimana.

Il problema è enorme soprattutto se messo in relazione al costo pauroso per realizzare una viva struttura...

Si è aperto in pratica sul Maggio un dibattito i cui confini politico-culturali non sono tuttavia ben delineati. Infatti - a scriverne il calendario della rassegna che avrà luogo dal 28 aprile all'8 luglio - non vediamo sostanziali differenze dalle programmazioni passate...

Impacchettate dall'Inghilterra avremo - per quanto riguarda la lirica - ben quattro opere di Peter Maxwell Davies 'The Litbouse, Martyrdom of Saint Magnus, Jangleur de Notre Dame Vesali Icones (Teatro della Pergola, 5-9 maggio)...

Tra i due caposaldi musicali e coreografici si inserisce più modestamente il Ragtime (titolo che comprende anche il film di Juan Pistoni...

Guardiamo, tuttavia, per un attimo ai risultati. Bisogna dire che Firenze ha certamente goduto nell'ultimo quinquennio di una indubbia crescita qualitativa...

Uno sguardo alla commistione: Academy of St Martin in the Fields (18 maggio), Pierre-François-Jean Fonda (22, 23 maggio), Nathan Milstein (25 maggio), Alexis Weissenberg (25 maggio 8 giugno), Daniel Barenboim (11 giugno), Itzhak Perlman (17 giugno)...

Infine da segnalare l'esibizione dell'Orchestra Regionale Toscana diretta da De Bernardi il 28 maggio e quella dei giovani strumentisti italiani condotta da Bartoletti l'8 giugno.

Dunque perché cosa litica? Perché, si dice, le strutture tecniche del Comunale non reggono al peso di continui allestimenti da smontare e rimontare nuovamente...

Con ciò il nostro discorso è arrivato all'esecuzione nei buoni tempi crescenti. Nelle Nozze vi era ancora qualche timidezza (che scomparirà con le repliche)...

Il trionfo si è esteso anche all'esecuzione musicale, sebbene le magistrali partiture straviniskiane abbiano dovuto rassegnarsi a quel tanto di compromesso, inevitabile quando si passa dal concerto al teatro...

CINEMAPRIME

Le coppie scoppiano anche in Spagna

LA MOGLIE DELL'AMICO E' SEMPRE PIU'. BUONA - Regia Juan Bosh Palau. Interpreti: Maria Rosaria Omaggio, Silvia Rome, Simon Andreu, Delella, Bosh, Carlos Larranaga. Commedia, Spagna, 1980.

guadagno in più ai distributori del film. I risultati, ad ogni buon conto, sono deludenti, se non altro perché alla contabilità sono quanti meno casti (non si va al di sotto del seno) e su tutto spira un'aria di permissività...

I mariti, con relativa scoperta di inconsueti e frenetici emozioni. Tutto a posto, parrebbero, ma, come insegna l'esperienza, non si è mai che negli amanti la coppia non cambia...



Marcello de Angelis



PARIGI - La grande mostra storica dedicata a Camille Pissarro attualmente in corso al Grand Palais, oltre a testimoniare la cura e lo straordinario impegno dei suoi organizzatori, ci offre un quadro assai esauriente dell'attività di quest'artista che fu il più complesso fra i pittori impressionisti...

Pissarro costruttore della raggianti luce dell'esistenza popolare



Il suo primo orientamento è un vedutismo influenzato da Constable, come si vede nel dipinto «Le rue de la Marna a Chennevières»...

La complessità di Pissarro risiede nel fatto che egli, pur essendo fondamentalmente un realista di severissima osservanza - e la attenzione che rivolge ai personaggi tratti dalla vita quotidiana e denudati nel loro vero aspetto...

Un pittore che a fianco di Cézanne fu il creatore di una rivoluzionaria visione realista della natura e della vita

A sinistra: Camille Pissarro. «La prima colazione», 1891. In alto: «Ritratto di Cézanne» disegno a matita del 1874-79.

denza ad esaltare la vibrazione delle cose come sono viste dall'occhio, ma tuttavia senza mai banalizzare la visione. Successivamente, a quello che determinò la vita e le opere di Pissarro, fu l'incontro con Cézanne...

Un Narciso americano per il consumo di massa

Una serie di mostre tra cinema off e inespresionismo a New York con protagonista l'artista Andy Warhol

GENOVA - «Curata» dal «Germano Celant», questa azione dai molti eventi si svolge nel senso di un inquieto ma pur sempre univoco progetto...

Stiamo nel clima del «ritorno», del già fatto del già visto, del già detto. Il senso di un inquieto ma pur sempre univoco progetto...

in foto, fotografie, poster, libri, riviste, dischi, disegni, giornali, manifesti) con un senso verso due momenti essenziali della lettura: quello di Warhol produttore e soggetto nel sistema del consumo di massa...



Il folle Orlando di Clerici ridà vita alla fantasia del mondo

BOLOGNA - Danzoso generoso e straordinario il dono di questi 158 disegni a varia tecnica per l'Orlando Furioso che Fabrizio Clerici ha fatto alla città di Bologna...

plebeo Bartolomeo Pinelli. La lettura di Orlando che ha fatto Clerici (nel suo del saggio in catalogo Giuliano Briganti) parla di un «carico d'immagini» che accompagna il gran fiume d'immagini alimentato dalle parole - altri saggi sono di Riccardo Bacchelli, C. L. Ragghianti e Cesare Segarra...

sulla provocazione di un'armonia umana nel lontano del tempo e dello spazio oppure di una civiltà sepolta che manda ancora energia spirituale. Briganti parla di «labirinti»: a me sembrano piste di decollo per l'immaginazione. Questo Orlando di Clerici è uno strano Orlando dei terribili giorni nostri e che si stacca dal padre Aristotele, non stupisce che si inasprisca, un «folle» che dove passa risveglierà il mondo, la vita, i sensi e le idee. Clerici è stato conquistato da questa energia aristocrazia col suo potere sublimato di seminare e creare anche nel deserto. La furia di Orlando, secondo Clerici, si scende in un mondo che dorme e rimette in moto energie sepolte, quasi pietrificate. Clerici, che è l'unico pittore italiano che ha saputo dare un seguito assai attuale alla metafisica di Giorgio de Chirico...



Jack Smith (l'autore dell'ultima sequestrato e censurato film 'Freaky Creatures' del 1980, in programma a Genova) il super-umero dandolante che aggira i limiti del centro della città ripete sconsolatamente a se stesso: «a questo incontro di essere un'«abandoned star» (una stella abbandonata), «Narciso unico Narciso» scrive Germano Celant...

Viana Conti

Dal 2 maggio una mostra di Picasso a Venezia

Il 2 maggio si inaugurerà a Palazzo Grassi, a Venezia, la mostra «Picasso: opere dal 1895 al 1971». Dallo scorcio di un mondo che dorme e rimette in moto energie sepolte, quasi pietrificate. Clerici, che è l'unico pittore italiano che ha saputo dare un seguito assai attuale alla metafisica di Giorgio de Chirico...

La mostra si realizza ad opera del Centro di Cultura di Palazzo Grassi, presieduto da Mario Valsecchi, ed è organizzata dal Segretario Generale del Centro Lauro Bergamo. Continuando nella propria politica che consiste nell'impegnare in varie manifestazioni culturali le imprese private il Centro di Cultura si è fatto affiancare in questa occasione dalla Martini e Rossi che sponsorizza la mostra.

Dario Micacchi Nella foto: Fabrizio Clerici. «Orlando in forma di guerrieri di Cimese» 1964-67

La sottoscrizione per le elezioni

600 milioni (perché il PCI non è corrotto)

L'obiettivo per Roma e provincia - Mille lire ogni elettore, 5 mila ogni comunista

Il 1981 è per Roma e la sua Provincia un anno particolare e straordinario. Il 17 maggio gli elettori debbono decidere con il NO di mantenere la legge 194 per la tutela della maternità e l'interruzione volontaria della gravidanza, le norme sulla sicurezza e il porto d'armi e di abrogare con il SI l'ergastolo e i tribunali militari.

Il 21 giugno gli elettori dovranno decidere se confermare le giunte di sinistra al Comune e alla Provincia di Roma per dare continuità all'opera di cambiamento e di rinascita politica e morale di questa città e della sua provincia. Contempo-

Nelle sezioni hanno votato già in 25 mila per le « primarie »

Sono già 25 mila gli elettori che hanno partecipato alle « primarie » promosse dal PCI. Per la consultazione di massa ai candidati comunisti al consiglio comunale e alle circoscrizioni, adesso, si potrà votare per tutta la settimana: nelle sezioni infatti le urne saranno aperte tutti i pomeriggi.

Intanto le prime schede e i primi questionari sul programma già compilati devono essere consegnati oggi in Federazione in modo da consentire l'inizio della lettura.

Anche la campagna per la sottoscrizione inizia a dare i suoi risultati. In Federazione sono arrivati i primi versamenti: la sezione ENEL 1.000.000; le sezioni Trionfale, Donna Olimpia, Quarticciolo, Cella Lido e Orla Antica 500.000 ciascuna; la sezione Fidene 495.000; Macaso 200.000; Centro 185.000; Aeroportuali 50.000. L'avvocato Franco Mastroianni e il ricercatore Pierluigi Cavicchioli e Luigi Cremona hanno aderito alla sottoscrizione con un versamento di lire 300 mila ciascuno. I compagni comunisti della Camera del lavoro si sono impegnati a sottoscrivere 15.000.000.

I versamenti della sottoscrizione possono essere effettuati sia nelle sezioni del PCI e sezione Federale (via dei Frantani, n. 4), sia attraverso il C/C n. 14629/E presso la Banca Nazionale dell'Agricoltura. Ag. intestato alla Federazione provinciale del PCI di Roma.

Venti mila litri di gasolio sull'asfalto

Una curva abbordata male e ben 19 mila litri di gasolio sono finiti sull'asfalto e poi nelle fogne, cioè nel Tevere. È successo ieri alle 15 sulla Tiburtina, subito dopo il Verano. Un'autocisterna dell'AGIL ha preso male la curva con via di Portonaccio e il rimorchio si è ribaltato. Subito dopo la nappa ha cominciato a sgorgare e a invadere l'asfalto. Gran-puzza dappertutto e traffico bloccato, naturalmente, mentre i vigili arrivavano di corsa per salvare il salvabile. Che cosa è successo? Il gasolio si incanatesse facilmente verso i tombini.

Poteva andare peggio, si dirà, per l'autista dell'autocisterna e anche per gli automobilisti che gli viaggiavano vicino, ed è vero, ma la paura è stata tanta. E poi quei 19 mila litri di gasolio finiti nel Tevere fanno proprio rabbia.

Uno strano sistema per difendersi dalle rapine (funzionerà?)

Il gestore di questo distributore di gas per auto in via Casal De Pazzi, al Nomentano, ha trovato un sistema per scongiurare una ennesima rapina. Negli ultimi mesi lo sfortunato gestore ne ha subite ben tre. Così, per scovare i ladri, ha esposto un vistoso cartello. Avverte che gli incassi sono direttamente depositati in una cassaforte sicurissima, di cui gli addetti che lavorano al distributore non possiedono la chiave. Forse funzionerà.

ranamente si debbono eleggere, per la prima volta, i consigli di circoscrizione, tappa importante nel processo di decentramento della città, e rinnovare i Consigli Comunali di Colferro, Frascati, Zagarolo, Ardea, Bracciano.

Grande è la posta in gioco e i riflessi, anche nazionali. Perciò è più che mai necessario il massimo impegno, di iniziativa e di mobilitazione di tutto il Partito, dei suoi militanti e attivisti. Si tratta di condurre, con la serietà politica e morale necessaria, la campagna elettorale tesa a stabilire un rapporto ampio e diretto di massa, un contatto diretto e personale con i cittadini e gli elettori, facendo camminare le idee e le proposte dei comunisti e raccogliendo i suggerimenti e anche le critiche.

Per condurre questa grande battaglia abbiamo bisogno anche dei mezzi finanziari necessari. Il C.F. e la C.F.C. rivolgono un appello perché immediatamente si sviluppino sottoscrizioni elettorali straordinarie fra gli iscritti, i lavoratori, gli artigiani, i commercianti, gli uomini di cultura, i professionisti, tra tutti gli onesti, per raggiungere l'obiettivo di 600 milioni necessari a sostenere a Roma e provincia la campagna referendaria e la campagna per le elezioni amministrative.

Gli scandali venuti ancora una volta lentamente alla luce, le trame dei finanziamenti occulti a partiti o correnti delle forze che hanno governato e sostengono l'attuale governo, le ammissioni del segretario della DC Piccoli sulle erogazioni elargite da parte di Sindona alla DC, rimangono in testa. La sporcizia di una grave questione morale e la necessità che siano liquidati i centri e i sistemi di potere, spezzato il regime delle clientele e dei notabili.

I comunisti non hanno finanziamenti occulti, non rischiano i canali della corruzione, come ampliamenti dimostrati nelle amministrazioni del Comune di Roma, della Provincia di Roma e della Regione Lazio in questi cinque anni, che ci hanno visti partecipi come forza fondamentale in queste amministrazioni democratiche e di sinistra. Abbiamo l'orgoglio di essere una forza sana, un partito onesto e diverso che vive dei contributi degli iscritti dei simpatizzanti, della gente onesta.

Dobbiamo impegnarci tutti a raggiungere e superare gli obiettivi di sottoscrizione che ci sono stati proposti e sempre e in ogni occasione (mentre si diffonde l'Unità e si svolge la propaganda elettorale, mentre si va da tutti per insegnare a votare, nelle assemblee e nei comizi, sempre) il voto al PCI e il contributo finanziario per la sua campagna elettorale.

Questo significa, innanzitutto, riaffermare il valore delle nostre « mani pulite », della nostra esclusiva dipendenza dai compagni, dai lavoratori, dai cittadini democratici. Significa ribadire la nostra autonomia finanziaria e il valore della politica di autofinanziamento per avere i mezzi finanziari di cui abbiamo bisogno.

Mobiliziamoci perché il 17 maggio vincano gli ideali di progresso civile e sociale, di liberazione della donna dall'abito clandestino; perché il 21 giugno una grande affermazione del PCI concorra in modo determinante a riconfermare la giunta di sinistra a Colferro, a conquistare alla sinistra le amministrazioni degli altri comunisti di Roma e della Provincia. E ricomporre le giunte di sinistra al Campidoglio e a Palazzo Valentini, per continuare a cambiare, a rinnovare Roma e la sua provincia nell'interesse delle nostre popolazioni.

edifici a Testaccio ci abitano ancora 105 famiglie. Ci abitano per modo di dire, senza rimettere un iota, senza rifare un cornicione. E così un « pezzo » della storia urbanistica di questa città se ne cade a pezzi. Non è solo una denuncia (l'ennesima) dello abbandono dei nostri beni culturali: dentro quelle case, dentro quei due storici

La parola d'ordine dei socialisti per le elezioni

Psi dopo i congressi: giunte di sinistra

Nel documento votato dalle assise regionali si parla di «ricerca di un nuovo rapporto costruttivo con la DC» - I delegati al congresso nazionale

Si è chiuso il 4. congresso regionale del Psi. Rispetto a quello provinciale — che si è svolto, sempre a Eur, da lunedì a giovedì scorsi — non sono emerse, come era nelle previsioni diversità politiche sostanziali. Un documento approvato all'unanimità dal delegato di tutto il Lazio ribadisce infatti la scelta di battersi in campagna elettorale per confermare le giunte di sinistra. La mozione sottolinea, inoltre, i punti che sono stati al centro di entrambi i dibattiti congressuali: un giudizio «non trionfalistico» sull'esperienza di governo negli enti locali in questi ultimi cinque anni; la ricerca di un «nuovo rapporto costruttivo» con la Dc; l'impegno ad affermare l'autonomia socialista; la volontà di migliorare i rapporti politici nella sinistra.

I 350 congressisti hanno anche eletto i delegati alle assise nazionali del Psi a Palermo. Ecco come sono suddivisi nelle rispettive correnti: 17 appartengono alla maggioranza cristiana (quattrocento 7 alla sinistra lombardiana (28 per cento), 3 alla componente di Achilli - De Martino (9 per cento), e uno ai manciniani. Del nuovo comitato direttivo regionale fanno parte: 45 esponenti dell'area di Craxi, 19 lombardiani, 6 della sinistra Achilli - De Martino, uno del gruppo di Mancini. Non è stata nominata la nuova segreteria, ma viene data per certo che Pino Marango sarà rieletto segretario.

Tra gli ultimi interventi nel dibattito, quello di Landi (capogruppo alla Regione, ex-sede, nel Nord). Quel (demartiniano) e di Giuli Santarelli che aveva già par-

lato durante il congresso della federazione romana. Querci è partito da un giudizio critico sull'andamento del due congressi. Non si è discusso a sufficienza — ha detto — dei problemi esistenti nella società: segno di una difficoltà del Psi a tradurre la sua autonomia in iniziativa politica. Un rapporto costruttivo con la Dc — ha continuato Querci — è più difficile che in passato, per la crisi di identità dello sciudoelato. Appare arduo, quindi, pensare a una alleanza di governo con i due che si prefiggono obiettivi di progresso economico e sociale. Affrontare e risolvere i gravi problemi del paese, anche attraverso una intesa con le forze moderate, è possibile — secondo Querci — solo se la sinistra è unita.

Santarelli ha affermato che i due congressi segnano una svolta nei rapporti tra Psi e Psi, l'inizio di «una nuova filosofia dell'alleanza tra i due partiti senza rinunciare alle giunte di sinistra. Landi ha detto che va rifiutato l'uso delle giunte di sinistra in funzione della strategia del Psi. La Regione non è una «cassa di risparmio», come è necessario confrontarsi con le forze laiche e «sfidare la Dc, responsabilizzandola sugli impegni, sulle cose da fare».

Dagli altri partiti ha parlato il segretario dc Rocchi. Se è cavata chiedendo rispetto per le forze e per il blocco sociale rappresentato dalla Dc e un rapporto nuovo con i socialisti. I radicali non sono intervenuti: hanno abbandonato il congresso per protesta perché dovevano parlare sabato ma poi il loro saluto era stato rinviato dalla presidenza al giorno dopo. Ci sono rimasti male e se ne sono andati.

Un medico italiano a Bangkok per l'autopsia di Giuseppe Castrogiovanni

La Farnesina ha inviato in Thailandia un medico per assistere all'autopsia di Giuseppe Castrogiovanni, il giovane morto nelle carceri di Bangkok dove era stato condannato all'ergastolo. Il ministero degli Esteri attende i risultati dell'esame autopsico per decidere eventualmente qualche azione. Finora però l'esame non è stato effettuato. Il corpo del giovane non può essere pertanto consegnato ai genitori che sono già a Bangkok.

Giuseppe Castrogiovanni, 28 anni, era stato arrestato nel giugno 1979 all'aeroporto di Bangkok perché trovato in possesso di 110 grammi di eroina, nascosti in un oroscchio di pezza. Castrogiovanni ha sempre sostenuto che l'oroscchio non era suo ma gli era stato affidato da un amico. Assolto in primo grado, non poté pagare la cauzione di 5000 dollari e rimase in carcere. In appello fu condannato all'ergastolo.

Una delegazione ricevuta domenica dal segretario del Presidente della Repubblica

Auspicio: continueranno a scioperare a oltranza

« Il governo deve dare risposte certe » - La solidarietà del Comune espressa dal sindaco Petroselli e da Vetere - 1500 famiglie rischiano di perdere la casa già pagata

Lo sciopero della fame continuerà ad oltranza. Fino a quando, cioè, i soci della falitta cooperativa «Auspicio» non avranno garanzie certe dal governo sul futuro delle loro case pagate e mai terminate. Infatti, nonostante la vasta mobilitazione di forze politiche e sindacali a sostegno delle ragioni di 1500 famiglie, i due ministri interessati, Foschi e Pandolfi, non si decidono a dare soluzione alla vergognosa vicenda.

Domenica i soci della cooperativa che stanno attuando lo sciopero della fame in piazza del Quirinale sono stati ricevuti dal segretario generale della presidenza della Repubblica, dottor Maccanico, il quale ha assicurato il suo interessamento nel prendere contatti con i ministri competenti e sollecitati a prendere decisioni sulla cooperativa «Auspicio».

Anche il sindaco Luigi Petroselli e l'assessore Ugo Vetere domenica hanno portato la loro solidarietà agli assegnatari e ai soci prenotati che con il loro sciopero intendono sensibilizzare l'opinione pubblica sulla truffa che si sta perpetrando ai loro danni. Sindaco e assessore hanno aggiunto le proprie firme al calcolo alla petizione già sottoscritta da numerosi cittadini, riconfermando che il Comune è schierato dalla loro parte: è di sabato l'ultimo telegramma inviato al presidente del consiglio Forlani per pregarlo di fissare in tempi brevi un incontro con le parti interessate e un rappre-

sentante dell'amministrazione comunale. Anche la Provincia si sta muovendo. Una delegazione composta dal presidente Lamberto Mancini, dall'assessore Giuseppe Tassi e dal capogruppo del PCI Sergio Micucci si è recata ieri in piazza del Quirinale per riconfermare l'impegno della giunta a partecipare a un vertice fra soci dell'«Auspicio» e i rappresentanti di Regione, Comune e Provincia.

L'esplosione fra i soci della cooperativa «Auspicio» ha raggiunto i massimi livelli, per questo hanno fatto sapere che non molleranno, che sciopereranno finquando il governo non avrà dato risposte definitive. È incredibile che in una città dove la crisi degli alloggi presenta punte drammatiche si tenti di speculare su case già assegnate e pagate dagli assegnatari con denaro contante, col rischio per chi già ne è in possesso di veder addirittura cacciato via. E tutto grazie all'irresponsabilità di una cooperativa «bianca» che di tutto si è preoccupata meno che degli interessati dei propri soci. Le risposte che i ministri dovranno dare riguardano tre questioni ben precise e non più rinviabili. Si chiede che il ministro Foschi faccia cessare le manovre tuttora in corso sulle case di 1500 famiglie, che il governo trovi i fondi per riaprire i cantieri, e terminare gli alloggi entro l'anno; che sia convocata una riunione con i ministri interessati, gli istituti di credito e i soci.



Dalle borgate ai Fori

Dalle borgate ai Fori, non come turisti ma come romani nella loro città. Domenica in mezzo ai monumenti e in cima al Campidoglio c'erano anche loro, venuti con i pulmini dalla periferia più lontana, mescolati a tutti quelli che si stavano godendo una mattinata di sole e via dei Fori Imperiali. Erano arrivati un po' da tutte le borgate e qualcuno inabluava cartelli coi nomi: Fidene, Ardea, Gregnano. Per prima cosa — guidati dai dirigenti dell'Unione borgate — si sono incontrati a piazza del Campidoglio con Petroselli. Il nostro obiettivo — ha detto il sindaco — è quello di ridurre a zero le distanze culturali tra centro e borgate e questa volta è già il segreto che le case stanno cambiando. Poi — dopo uno scambio di doni — è cominciata la visita per i Fori, con professori e architetti per «ciceroni». NELLA FOTO: l'incontro a piazza del Campidoglio.

Dopo gli arresti dei giorni scorsi scoperti altri due distributori con le pompe truccate

Per rubare la benzina bastava spostare una vite

I sei commercianti arrestati, interrogati dal pretore, hanno negato di aver manomesso gli impianti - Le organizzazioni dei benzinai ridimensionano di molto la portata della truffa - Nei prossimi giorni una perizia sulle colonnine sequestrate - Solo 165 ispettori in tutta Italia

Uno strano sistema per difendersi dalle rapine (funzionerà?)

Il gestore di questo distributore di gas per auto in via Casal De Pazzi, al Nomentano, ha trovato un sistema per scongiurare una ennesima rapina. Negli ultimi mesi lo sfortunato gestore ne ha subite ben tre. Così, per scovare i ladri, ha esposto un vistoso cartello. Avverte che gli incassi sono direttamente depositati in una cassaforte sicurissima, di cui gli addetti che lavorano al distributore non possiedono la chiave. Forse funzionerà.



Stipostavano una piccola vite nell'impianto di erogazione della benzina e il gioco era fatto. I gestori dei sei distributori di Roma arrestati sabato scorso riuscivano in tal modo a sottrarre una piccola quantità di carburante a trattenerne una modica quantità frodando gli automobilisti. Il metodo consisteva nel togliere un vite che regolava il flusso del carburante e di un bel guadagno extra ed essentasse. Ma gli arrestati, interrogati nel carcere di Rebibbia dal pretore Francesco Versilio, che ha sollevato lo scandalo, hanno ostinatamente negato tutte le accuse. I sei commercianti hanno sostenuto di non aver mai manomesso i loro impianti che credevano assolutamente regolari.

I sei gestori incriminati: Carlo Alberto Baffetti, Francesco Condoratti, Pietro Filippi, Vito Jenna, Leo Pepe e Nazario Pieraboni, tutti incensurati, torneranno forse fra qualche giorno in libertà provvisoria.

Intanto altri due benzinai romani sono incappati nei controlli predisposti dal pretore in collaborazione con i tecnici dell'ufficio metrico del ministero dell'Industria. Anche per loro potrebbero scattare le manette nei prossimi giorni. Sulle colonnine dei loro impianti la quantità di benzina è regolarmente pagata — che gli ignari automobilisti potevano leggere era differente da quella che fi-

niva davvero nei serbatoi delle auto.

Secondo il pretore, che ha iniziato circa quattro mesi fa le indagini, quattro gestori su dieci a Roma, in misura più o meno grave, imbroglerebbero i loro clienti. I provvedimenti giudiziari avrebbero colpito solo quelli che frodavano di più. Sottotrattavano una quantità di benzina complessive fra il 15 e il 25 per cento, ben oltre cioè il 2 per cento di differenza tollerato anche dalla legge. Una perizia tecnica che il magistrato ha deciso per domani sugli otto distributori sequestrati preciserà meglio gli esatti termini della truffa ai clienti sembra di circa 200 lire ogni dieci litri. Saranno interrogati anche i tecnici delle compagnie petrolifere che si occupano della manutenzione degli impianti di distribuzione. A loro toccata infatti apporre sulle pompe diversi sigilli che dovrebbero impedire ogni manomissione. Ma se proprio loro che potrebbero essere i complici dei gestori accusati.

La quantità di benzina rubata ai clienti sembra di circa 200 lire ogni dieci litri. Per un gestore medio vuol dire un guadagno illecito di circa centomila lire al giorno. Se la percentuale media di disonestà dovesse essere la stessa in tutta Italia, le dimensioni della truffa sarebbero di circa 400 milioni al giorno ai danni degli automobilisti.

A Roma sono stati con-

trollero come l'evasione dell'imposta di fabbricazione per migliaia di miliardi di lire da parte di ditte ed operatori petroliferi.

Dal canto suo De Vincenzo, segretario dell'Altra organizzazione dei benzinai, la Federazione Cisl, lamenta la carenza di controlli sui distributori di benzina da parte del ministero. La stessa protesta è avanzata anche dall'Unione consumatori.

Sono 165 gli ispettori metrici in tutta Italia, dieci a Roma, dipendenti dal ministero dell'Industria, che dovrebbero controllare circa 40 mila apparecchi erogatori di carburante ed oltre un milione di bilance per la pesatura della benzina a loro tocarebbe anche verificare i frodi dei prezzi nelle gioiellerie. Sono tutti compiti chiaramente superiori alle loro forze.

Lutto

È morta la compagna Margherita Carbonara, vecchia militante del nostro Partito, iscritta alla sezione Quarticciolo. I funerali si svolgono oggi pomeriggio alle ore 15 muovendo dall'ospedale San Giovanni. Ai familiari della scomparsa le esterne condoglianze dei compagni del Quarticciolo e dell'Unità.

«Libro bianco» del Pci sugli edifici di Testaccio che la Cassa di Risparmio manda in rovina

Se il padrone di casa è una banca dc

I palazzi, vecchi di cent'anni, non sono mai stati restaurati - Cacciabasta si è rimangiato un accordo con gli inquilini

Cent'anni, o poco meno, senza aggiustare un mattoncino, senza rimettere un infornico, senza rifare un cornicione. E così un « pezzo » della storia urbanistica di questa città se ne cade a pezzi. Non è solo una denuncia (l'ennesima) dello abbandono dei nostri beni culturali: dentro quelle case, dentro quei due storici

edifici a Testaccio ci abitano ancora 105 famiglie. Ci abitano per modo di dire, senza rimettere un iota, senza rifare un cornicione. E così un « pezzo » della storia urbanistica di questa città se ne cade a pezzi. Non è solo una denuncia (l'ennesima) dello abbandono dei nostri beni culturali: dentro quelle case, dentro quei due storici

to: più di ottanta appartamenti, quelli che si sono « liberati » in quest'ultimo decennio, lasciati da famiglie che non ce la facevano più a sopportare condizioni « molto difficili », sono stati murati. La vicenda dei due edifici (delimitati da via Votiva e via Della Robbia) è il primo e il più recente capitolo di una storia che ha cominciato con Mastro Giorgio e via Bodoni e si è conclusa con il secondo: non è tutta qui: di scandali, piccoli e grandi ce ne sono tanti altri. E' anche un rovescio della medaglia, ci sono le lotte che da dieci anni impegnano queste famiglie perché abbiano una casa, ma non ce ne sono tanti altri. A mettere assieme tutti questi elementi, storici, urbanistici, sociali e politici, ci ha pensato la Cassa di Risparmio, che ha pubblicato un « libro bianco » dedicato alle case della Cassa di Risparmio a Testaccio. La pubblicazione verrà presentata domani alla Libreria Croce in una tavola rotonda alla quale parteciperanno il professor Alberto

Samoni, assessore Vittorio Ghio Cappelletti, l'ingegner De Feo, il professor Quacchi, e il segretario del sindacato bancario, Claudio Bossi.

Tanti nomi, tanti studiosi proprio perché non si discute solo di una battaglia politica ma di una battaglia politica e politica, pure importante, ma perché il Pci, la giunta comunale, le forze di sinistra hanno in mente di aprire una « vertenza culturale » — prendiamo il termine a prestito dal libro — intorno a questi due palazzi. Insomma, non si vuole solo difendere le 105 famiglie che ci abitano e che non saprebbero proprio dove andare, ma c'è anche qualcosa di più. Gli edifici, costruiti attorno al 1880, sono quasi unici nel loro genere. Le abitazioni hanno il ballatoio, come le tipiche case « a ringhiera » dei vecchi quartieri di Milano (furono costruite a una data del Nord) e rappresentano un esempio importante di « casa minima » (si tratta di un blocco

di alloggi, serviti a due a due da una scala). Insomma sono costruzioni caratteristiche dell'edilizia popolare italiana di quel periodo, sono la testimonianza di un'attività architettonica oggi quasi del tutto scomparsa. E' quindi va difesa. Andrebbe difesa.

L'ostacolo, lo abbiamo accennato, si chiama Cassa di Risparmio, da sempre « eudo » della peggiore Democrazia cristiana. Il libro così racconta un altro po' di storia, stavolta più recente: nel 1971 si organizzò il primo comitato di inquilini, che entrò in contatto col Sunia e altri organismi democratici. Ci furono lotte, manifestazioni, sollecitati dall'amministrazione comunale. Fu lo sprezzante col sindaco che lo richiama al rispetto degli impegni sottoscritti dal suo istituto. Ripartono le lotte, che vedono sempre il Comune schierato dalla parte degli inquilini.

Tutto cominciò quando Torlonia...



Due mesi dopo l'entrata dei Piemontesi a Roma, il primo atto pubblico che riguarda il Testaccio: l'amministrazione prevede qui la nascita di una zona industriale. L'area è divisa in due zone: la prima Torlonia, che la vende a un tale Firmino Piccardi. La seconda volta firma una convenzione col Comune per l'edificazione di un quartiere industriale. La destinazione d'uso è contenuta anche dal piano regolatore del 1973, firmato dall'ingegner...

Ma il quartiere industriale non si farà mai. La società di Firmino Piccardi fallisce e i lotti sono venduti alle famiglie Marotti, Frontini e alla società U. Geisler e C. In questi ultimi nuovi proprietari a ereditare i diritti di proprietà della zona industriale sono i fratelli Geisler (firma dieci anni prima). Nel 1981 i tre proprietari vendono all'amministrazione i terreni dove dovrà nascere il mattatoio e si aggiudicano anche l'appalto dei lavori.

Fino al 1985 Testaccio è al centro di strani passaggi di proprietà delle aree che vedono come protagonista la « Società italiana per il commercio degli immobili » (costituita a Milano sempre dai soliti Marotti, Frontini e Geisler) la quale cede una serie di isolotti ad alcune cooperative tra cui la « Società Artistica Operaia ». Questa cooperativa, cattolica, proprietaria di due edifici, chiede un mutuo alla Cassa di Risparmio di Roma. Cosa? attraverso il gioco delle garanzie, l'istituto di credito diventa la proprietaria dei due palazzi. E lo è ancora, sfortunatamente per chi ci abita.

Dopo anni di indagini a vuoto un po' di luce sulla criminale escalation del terrorismo fascista

Ora hanno un volto i killer neri

Sono quasi tutti latitanti, ma ormai si sta sfaldando il fronte di omertà che li ha aiutati e protetti - I primi «pentimenti» di «camerati» militanti - Monteverde ed Eur, due zone calde - I rapporti con il Fuan - Delitti su ordinazione

Walter Rossi. Ivo Zini, Roberto Scialabba, Maurizio Arnesano. Eppoi le cinque donne ferite a Radio Città Futura, i venti compagni della sezione Esquilino colpiti dalle schegge di due bombe a mano, il giovane fascista Luca Perucci ucciso sotto casa. Molti killer neri che hanno ucciso e ferito, dal '77 ad oggi, hanno ormai un nome ed un volto.

ormai diventato clandestino della ex «autonomia fascista», quella fondata da Pino Rauti e Fausto Signorelli. Da quel momento magistrati e polizia decidono di buttarla l'esca. Li aiuta la confessione, ampia ed attendibile, di uno dei primi tre arrestati. Comincia un paziente lavoro di controllo in una delle zone più calde della Roma fascista e violenta: Monteverde. Da qui l'indagine si ramifica fino all'Eur, e i gruppi neofascisti che gravitano in questi rioni vengono lentamente decimati.



Giulia Fioravanti, il fratello Cristiano e Alessandro Alibrandi

progetto già prossimamente espresso sul settimanale di Rauti, Linea Futura. E nacque l'ormai famosa «Comunità organica di popolo», che sancirono nel '79, in un convegno al cinema Hollywood, la campagna di «annientamento» dei simboli del Sistema, con una serie di micidiali bombe quasi quotidiane al Campidoglio, Regina Coeli, la Farnesina, il CSM.

vari componenti del «commando» che «ciclaro Walter Rossi, Ivo Zini, Roberto Scialabba, Maurizio Arnesano, che assaltarono la sede di Radio Città Futura e quella del Pci in via Cairoli.

Delitti, raid, assalti una sanguinosa catena

Dall'omicidio di Walter Rossi alla comparsa dei Nar - Mitra e bombe a mano per cercare la strage a RCF e alla sezione Pci dell'Esquilino

Un filo nero lega delitti ed attentati di questi ultimi, tragici, quattro anni a Roma. I killer cambiano, ma il progetto è lo stesso, dall'esecuzione di Walter Rossi alle bombe contro il Pci, avvolgere Roma in una cappa di terrore. Ecco le date di questa sanguinosa catena.

30 settembre 1977

A fine settembre del 1977 i fascisti lanciarono una campagna di aggressioni. E nel giro di pochi giorni fu un successore di pestaggi, di violenze: cercavano il morto e spuntavano le prime pistole. La tragedia arrivò puntuale il 30 settembre. I fascisti, un centinaio uscirono dal loro covo di viale delle Medaglie d'Oro, alla Balduina, armati. Sotto i loro colpi caddero assassinati Walter Rossi, l'omide, fu visto chiaramente ingiunchiarsi, prendere la mira e far fuoco quattro volte con un revolver. Solo a quel punto, con Walter Rossi a terra i fascisti rientrarono nel covo, più tardi quando intervenne la polizia dentro la sezione.

28 settembre 1978

Ad un anno dall'omicidio di Walter Rossi i fascisti tornano sulla scena. Due killer sparano ed uccidono Ivo Zini: il giovane stava leggendo l'Unità affisso alla bacheca della sezione Alberone. Era assieme ad un amico, Vincenzo di Blasio che rimase ferito. Subito dopo gli assassini scapparono a bordo di una «Vespa» bianca. Il delitto venne rivendicato poco dopo dal Nar, una sigla ancora alle sue prime imprese ma che si annunciava come il braccio armato di un errore nero nella nostra città.

16 giugno 1979

Si ripete con orribile ferocia il tentativo di strage. L'obiettivo dei fascisti è la sezione comunista dell'Esquilino. Mentre nei locali della sezione si stava tenendo una assemblea un commando terroristico fa irruzione. I fascisti sparano un intero caricatore di pistola tra la gente, nel mucchio. Poi lanciano due bombe a mano in una stanza piena di gente che non ha alcuna possibilità di fuga. I feriti furono 23, moltissimi raggiunti dalle schegge dei due ordigni SRGM. Anche qui la strage tanto cercata non avvenne per caso. I Nar rivendicarono l'assalto.

6 febbraio 1980

Due killer con una «Vespa» sparano a freddo contro un giovane agente di Fm, Maurizio Arnesano, di guardia al commissariato di via Luigi Settembrini, nel quartiere Mazzini. Tutto si svolge in pochi secondi, i due - giovanissimi - sparano con due revolver di fucile. L'agente che non tenta neppure un gesto di reazione. L'attentato è rivendicato prima dal Nar poi da Prima Linea. La strage fascista però si rivelerà quella più consistente.

28 febbraio 1978

I fascisti tornano in azione, stavolta con meno pubblicità. La sera del 28 febbraio 1978 un commando arriva a piazza Don Bosco a bordo di un'auto. Una donna e una pistola spara contro Roberto Scialabba, un giovane

Un incontro degli eletti comunisti nei Comuni

La difficoltà (e il valore) di governare in provincia

L'introduzione del compagno Franco Ottaviano - Dove è tornata a governare la Dc - Impedire altri ritardi di nomina dei comitati di gestione USL

Che cosa succede nella provincia? Qual è la situazione politica e amministrativa nei Comuni? Che rapporti ci sono tra i partiti e come incidono sulla vita delle giunte di sinistra? Ieri pomeriggio ne hanno discusso in Federazione i comunisti eletti negli enti locali, i compagni impegnati nelle Unità sanitarie e i dirigenti delle zone del Dc.

Non in tutte le Usi hanno eletto i componenti dell'assemblea. E' un fatto politico e amministrativo grave. Pesano nel ritardo - ha detto Ottaviano - manovre politiche, contrasti interni ai partiti, volontà di aspettare prima l'esito del voto del 21 giugno per il rinnovo del consiglio provinciale.

Il quadro, certo, non è negativo per intero. A Palermo, ad esempio, gli organismi esistono e si reggono su una gestione unitaria. L'impegno dei comunisti - confermato nel corso della riunione di ieri - è non cadere nella trappola di chi cerca altri rinvii e lungaggini. Bisogna spingere per una rapida costituzione e per l'insediamento dei comitati di gestione Usi che mancano, denunciando i responsabili dello slittamento dei tempi. Anche perché - hanno sotto-

lineato i compagni fiorentino di Montecompatri e De Angelis di Tivoli - tutto ciò porta a uno scadimento dei servizi assicurati dalla riforma sanitaria (esempio, a Frascati chiusi due reparti). E' questo aspetto, l'interesse della gente, degli utenti che dobbiamo ancor più mettere in primo piano.

I contenuti dei programmi delle giunte locali e l'obiettivo di sventare la manovra Dc di rompere l'unità, la collaborazione a sinistra: ecco cosa deve stare al centro - ha sostenuto Ottaviano e con lui il compagno Marta - della iniziativa del Pci. Su un campo come quello sanitario, in particolare, non possono prevalere logiche di schieramento politico. Comitati e servizi, i fatti, i risultati. Perché governare con il Pci o con la Dc non è la stessa cosa.

I banditi hanno chiesto il riscatto per le due sorelle rapite e Formello

Un miliardo per Silvia e Micol

La famiglia non è in grado di pagare una simile somma - La richiesta fatta giungere attraverso un intermediario - Il sequestro sarebbe stato messo a segno da una banda poco organizzata - Solidarietà con gli Incardona



Silvia e Micol Incardona: per loro una sottoscrizione a Formello

Un miliardo. Tanto avrebbero chiesto i rapitori di Silvia e Micol Incardona, le due sorelle di 14 e 9 anni scomparse il 13 marzo dalla loro casa di Formello. La richiesta della banda sarebbe arrivata alla famiglia tramite un intermediario, che sarebbe stato scelto tra i conoscenti degli Incardona. In questo modo i rapitori sarebbero riusciti a sfuggire ai controlli che, dal giorno del sequestro, la polizia ha disposto intorno alla famiglia proprio nell'attesa di un segnale da parte dei banditi.

Un aiuto in questa circostanza difficilissima viene loro dall'intera comunità di Formello che ha vissuto con drammatica partecipazione tutta la vicenda. Su iniziativa delle autorità comunali e anche della Guardia di finanza si organizzò sul piccolo centro sulla via Cassia una sorta di sottoscrizione popolare. Un pittore del luogo ha anche messo a disposizione le sue opere.

Infine qualche Indiscrezione sulle indagini. Si sa molto poco, ma sembrerebbe (questa sarebbe almeno l'impressione) che il sequestro è stato organizzato da una banda di estrema sinistra entra un commando dei Nar: in quel momento c'è una trasmissione di un'autorizzazio e una pistola spara contro Roberto Scialabba, un giovane

Arrestati a Fiumicino due «corrieri» con eroina e cocaina. Due corrieri arrestati e sostanzie stupefacenti per un valore di circa 270 milioni sequestrate, sono il risultato di due operazioni effettuate oggi dalla Guardia di finanza dell'aeroporto di Fiumicino in collaborazione con i funzionari della dogana.

Enzo Cernoia soffre di crisi depressive. Si è suicidato ieri mattina nella casa di cura «Parco delle Rose»

Si uccide in clinica giovane di ventisei anni

All'alba mentre tutti dormivano ha preso una corda e si è impiccato - Eroinomane, era riuscito a smettere - Parlano i sanitari che lo hanno avuto in cura



Il parco della clinica: a quest'albero si è impiccato il giovane

«No, Enzo Cernoia non era un tossicodipendente e non era qui per dissotarsi. I giornali della sera lo hanno già sbattuto subito in prima pagina, hanno scritto che si è ammazzato perché non ce la faceva più a stare senza droga, che si era fatto ricoverare proprio per togliersi da quella maledizione. Ma guardi che non è vero niente... Certo, anche lui, come tanti altri giovani, c'era passato nel "tunnel", ma adesso era finita, ne era completamente fuori. Perché lo ha fatto allora? E chi lo sa; è sempre difficile capire i mille motivi che spingono una persona al suicidio e lui sicuramente, poveretto, ne aveva più di uno: la solitudine, il sentirsi diverso, o forse il solo fatto di trovarsi, giovane, in una clinica per malatte mentali».

«A «Parco delle Rose», nella casa di cura sulla Aurelia dove Enzo Cernoia, 26 anni fa, a Roma abitava con la madre e le due sorelle più piccole a Portuense, in via Riccardo Bianchi, la scuola, gli studi, il diploma in gioielleria e poi quasi più niente se non le crisi depressive, che a tratti lo rendevano cupo, introverso. E insieme, la eroina, quasi una conseguenza a inevitabile, per tipi come lui. Un anno e mezzo è durata quella schiavitù, poi sono arrivate le prime cure, il metadone e gli psicofarmaci. Gliel somministrava il medico di famiglia, il professor Bartolotti primario della clinica. Dissotossicato, lui stesso si era fatto ricoverare, senza opporsi, senza reagire. «Era debole, insicuro -

raccontano i sanitari - restava ad ascoltare imbambolato le parole di chiunque. Si faceva guidare dagli altri, che a lui dovevano sembrare tanto importanti da seguirgli in tutto e per tutto: un comportamento "normale" dettato dalla sua estrema fragilità psichica. Una «dipendenza» però che non gli ha impedito di prendere una volta una decisione, l'unica e l'ultima, quella di uccidersi.

Chissà quante volte l'ha rimuginata dentro, senza confidarsi con nessuno. Diceva di trovarsi bene, e intanto pensava a come ammazzarsi. Ieri mattina, lui così incerto, sempre bisognoso dell'appoggio di chi gli stava vicino, ha trovato la determinazione di farlo.

il partito

ROMA ASSEMBLEA PROVVISORIA - Alle 18 in federazione assemblea cittadina dei provvisori della sezione di Roma. Partecipa il compagno Sergio Seco. Presiede il compagno Teodoro Morgio, Presidente della C.F.C. Partecipa il compagno Leopoldo Lembo.

SEZIONE SCUOLA - Alle 17.30 in federazione riunione sul lavoro per la conferenza cittadina e sul convegno per la riforma del ministero della P.I. e degli organi collegiali. (Simone-M. Rodano).

COMITATI DI ZONA - CASTELLI alle 18 assemblee dei CCDD di Genzano (Cervi); alle 19 in zona riunione delle medie della zona (Desni); OLTRER ANIENE alle 17.30 assemblee sui problemi dell'infanzia (Ginzburg-G. Rodano); OSTIENSE-COLOMBO alle 18.30 a Garbatella segreteria di sezione a coordinamento sanità (Gabiotti-Fabrizi); OSTIA alle 18 e Ostia Antica (Gemelli); LITORALE alle 18 riunione dei CCDD di Aniene per l'elezione del Comitato comunale (Picaresca).

CONGRESSO - ATAC NORD (Ottaviano).

SEZIONI E CELLULE AZIEN-

Cinema e teatri

Lirica

TEATRO DELL'OPERA
Atto 19 (abb. Terzo, rec. 54)
« Tristano e Isotta » (in lingua originale) di R. Wagner.

Concerti

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - 3601752)
Domani alle 21
Al Teatro Olimpico concerto del complesso tedesco...

ACCADEMIA SANTA CECILIA (Auditorium di Via della Conciliazione, 10, tel. 654.1044)
Alle 19.30
Concerto diretto da Rudolf Barshai...

AUDITORIUM DEL FORO ITALICO (Piazza Leuro De Bosis - Tel. 36865625)
Alle 19.30
Concerto di musica da camera in collaborazione con il Comune di Roma...

Prosas e rivista

ABACO (Lungotevere del Mellini 33/a)
Alle 21.15
In collaborazione con il Centro Culturale Francese...

ABACO (Lungotevere del Mellini 33/a)
Alle 21.15
In collaborazione con il Centro Culturale Francese...

NUOVO PAROLO (Via G. Borsari, 20 - tel. 803523)
Alle 20.45 (tam.) (ultimo quattro giorni)
Il Gruppo Teatro Libero RV diretto da Giorgio De Lullo...

PORTA-POREBE (Via N. Bottoni, 7 - tel. 5810342)
Alle 21.15
Il Complesso di Prom Maria Teresa Alberti presenta: « La moda e la morte »...

ROSSINI (Piazza S. Chiara, 14 - tel. 6542770 - 7472830)
Domani alle 20.45
Anita Duranti, Lella Ducci, Enzo Liberti presentano: « Caro Venanzio, te scrivo questa mia »...

SALA UMBERTO (Via della Mercede, 50 - telefono 6294753)
Alle 21
Paolo Poli in: « Mezzacoda »...

SISTINA (Via Sistina, 129 - tel. 4756841)
Alle 21
Garnel e Giovanni presentano Enrico Montesano in « Brevi » di Terzoli e Valm.

TEATRO DI ROMA - TEATRO ANFITRIONE (Via Marsiliana, n. 35 - Tel. 3398633)
Alle 21
Giorgio Fiorentini in: « Il diavolo e l'acquasanta » di G. De Chiana...

TEATRO DI ROMA AL TEATRO ARGENTINA (Via del Barbiere, 21 - tel. 6546012-3)
Alle 20.30 (ultimo spettacolo)
Il Teatro Stabile di Catania. Turf Ferro in « A ciascuno il suo »...

TEATRO DI ROMA AL TEATRO ENNIO FLAIVIO (Via S. Stefano del Corso 15 - Tel. 6798555)
Alle 21
Riposo

TEATRO AURORA (Via Flaminia Vecchia n. 520 - Tel. 393269)
Domani alle 21 e «Prima»
« Il favo della vita » con Umberto Ley e Laura Giacomelli...

ARCA (Via F. Paolo Tosti, 16/e - tel. 8395767)
Alle 21.15
La Compagnia Teatro Della Terra presenta: « L'opera del mendicante » di John Galt...

CLEMONO (Via G. Bodoni, 59 - tel. 5769399)
Alle 21.15
« Compagnie Agorà 80 presenta: « Bertoldo a Corte » di M. Dursi...

DEL PRADO (Via Sora, 28 - tel. 5421933)
Alle 21
L'Associazione Culturale «L'Arte e lo Spettacolo» presenta: « Ballata della Foilla »...

LA FIRMADIDE (Via G. Benigni 51 - Tel. 576.162)
Alle 21.30
Il Centro Teatro Incontro diretta da Franco Maria Conrad...

LA FIRMADIDE (Via G. Benigni 51 - Tel. 576.162)
Alle 21.30
Il Centro Teatro Incontro diretta da Franco Maria Conrad...

LA FIRMADIDE (Via G. Benigni 51 - Tel. 576.162)
Alle 21.30
Il Centro Teatro Incontro diretta da Franco Maria Conrad...

LA FIRMADIDE (Via G. Benigni 51 - Tel. 576.162)
Alle 21.30
Il Centro Teatro Incontro diretta da Franco Maria Conrad...

LA FIRMADIDE (Via G. Benigni 51 - Tel. 576.162)
Alle 21.30
Il Centro Teatro Incontro diretta da Franco Maria Conrad...

VI SEGNALIAMO

TEATRO

- « Antigone » (Isola Sacra)
« Pensato Giacomini » (Delle Arti)
« Mezzacoda » (Sala Umberto)

CINEMA

- « L'Enigma di Kaspar Hauser » (Alcyone)
« Personale di Greta Garbo » (Ausonia)
« Elephant man » (Capranica, Cuccolo)

- « Mon oncle d'Amérique » (Capranica, Cuccolo)
« Gloria - Una notte d'estate » (Casolo, In Inglese)
« Ricomincio da tre » (Eden, Embassy, Gioiello, Gregory, King, Maestro, Sisto)

PARADISE (Via Mario De Fiori n. 97 - Telefono 6784838)
Tutte le sere alle 22.30 e alle 0.30: Spettacolo musicale e « La più bella stella del Paradiso » di Paolo Barbi.

TUTTORAMA (Via del Satriani n. 36 - Tel. 5894667)
Alle 23. La voce e la chitarra di Sergio Conti. Al pianoforte: Massimo. Prenotazioni telefoniche.

ALLA RINGHIERA (Via del Rilari, 71 - tel. 6568711)
Alle 18
La Nuova Opera dei Burrettini presenta: « Signori la Maratona » di Gordon Craig.

GRUPPO DI AUTODECAZIONE COMUNITARIA (Via del Satriani n. 36 - Tel. 5894667)
Alle 21.30
Seminarario: « Giochi narrativi, livelli di linguaggio »...

LA FIRMADIDE (Via G. Benigni 51 - Tel. 576.162)
Alle 21.30
Il Centro Teatro Incontro diretta da Franco Maria Conrad...

BASIN STREET JAZZ BAR (Via Aurora n. 27 - Tel. 483566)
Alle 22. « Jazz Makers ». E. Scoppa, E. Palermo.

CIAO - SCUOLA POPOLARE DI MUSICA (Via Cirone, 8 - tel. 8319418)
Domani alle 21 « DNA »...

EL BOAT (Via Cesare De Lollis, 16 - tel. 5820409)
Alle 9.30
Laboratorio su « Eliogabalo » diretto da Memè Berteletti...

MUSIC-IN (Largo del Fiorentini - Tel. 654.4934)
Giorni alle 22
« Concerto a Cammarugli ». E. Cammarugli...

TEATRO OLIMPICO (Piazza Gentile da Fabriano 17 - Tel. 396.26.35)
Alle 18. Rock and roll swing con i « Sex Pistols »...

MUSIC-IN (Largo del Fiorentini - Tel. 654.4934)
Giorni alle 22
« Concerto a Cammarugli ». E. Cammarugli...

MUSIC-IN (Largo del Fiorentini - Tel. 654.4934)
Giorni alle 22
« Concerto a Cammarugli ». E. Cammarugli...

MUSIC-IN (Largo del Fiorentini - Tel. 654.4934)
Giorni alle 22
« Concerto a Cammarugli ». E. Cammarugli...

MUSIC-IN (Largo del Fiorentini - Tel. 654.4934)
Giorni alle 22
« Concerto a Cammarugli ». E. Cammarugli...

AIRONE (Via Libia, 44 - Tel. 7827192) L. 1500
Morte Venezia con D. Bogoré - Drammatico

ALCIONE (Via L. Celino, 39 - T. 830930) L. 2500
L'Enigma di Kaspar Hauser di W. Herzog - Dramm.

AMBASCIATORE SEXY MOVIE (Via Montebello, 101 - Tel. 481570) L. 3000
Come la più morbida

AMBASSATA (Via A. Agliè, 57 - Tel. 5408901) L. 3000
In amore al cambia con S. McLaine - Settefior

AMERICA (Via N. dei Grandi, 6 - Tel. 5818168) L. 3000
L'ultimo sguale con J. Franciscus - Horror

ANTENA (P.zza S. Simeone, 18 - T. 890817) L. 2000
Vacanze erotiche di una minorenne

AQUILA (Via L. Aquila, 74 - T. 7594931) L. 1200
Porro e Low

ARISTON (Via C. Colonna, 2 - T. 4813100) L. 4000
Le ragazze di Nashville con Sissy Spook - Dramm.

ARISTON 2 (G. Colonna, 2 - T. 6793267) L. 3500
Professione: sennò con P. O'Toole - Drammatico

ASTORIA (Via O. de Pordenone - Tel. 5118105) L. 2000
Condominio erotico

AVOIRO EROTIC MOVIE (Via Maestra, 10 - Tel. 735227) L. 2500
L'imporre con U. Tegazzi - Dramm. - VM 18

BALDUINA (P. Balduina 52 - T. 547592) L. 2500
Ho fatto agitare di M. Nichetti - Comico

BARBERINI (P. Barberini 25 - T. 4781707) L. 3500
La ragazza di Nashville con Sissy Spook - Dramm.

BELVISO (P.le M. d'Oro, 44 - T. 340887) L. 2000
L'innocenza con C. Bronson - Avventuroso

STURIA (Via Cassia, 1672 - T. 6910786) L. 1800
Hard love le porno adolescenti

EURCINE (Via Lizz, 32 - tel. 5910988) L. 3500
Uno contro l'altro preticamente amici con R. Pozzani - Comico

EUROPA (C. d'Italia, 107 - Tel. 865738) L. 3500
Le notti di Salem con David Soul - Horror - VM 18

FIAMMA (Via Bisceglie, 47 - T. 4751100) L. 3500
Tre fratelli di F. Rosi - Drammatico

FIAMMETTA (Via S. M. de Tolentino, 3 - Telefono 4750464)
Assenti a New York con J. Cleyburg - Sentimentale

GIARDINI (Via Trastevere, 246 - Tel. 582848) L. 2500
Le notti di Salem con David Soul - Horror - VM 18

GIARDINO (p.zza Vulture - Tel. 594946) L. 2500
Xandu con G. Kelly, Olivia Newton-John - Avv.

GIOLIELLO (V. Nomentana 43 - T. 8641496) L. 3000
Ricomincio da tre con M. Troisi - Comico

GOLDEN (Via Tevere, 36 - T. 755002) L. 3500
Il cacciatore di tighe con S. McQueen - Dramm. - VM 14

GREGORY (Via Gregorio VII, 180 - Tel. 6380500) L. 3500
Ricomincio da tre con M. Troisi - Comico

HOLIDAY (L. S. M. Marcello, T. 858265) L. 3500
Lili Marleen con H. Schuylla - Drammatico

INDIANO (Via G. Induno, Tel. 592495) L. 2500
Leguna blu con S. Shields - Sentimentale

KING (Via Fogliano, 37 - Tel. 8319541) L. 3500
Ricomincio da tre con M. Troisi - Comico

LE GINESTRE (Casalpalocco - T. 6093638) L. 2500
Shining con J. Nicholson - Horror - VM 14

MAESTRO (Via Appia Nuova, 116 - Tel. 786085) L. 3500
Ricomincio da tre con M. Troisi - Comico

MAESTRO (Via Appia Nuova, 116 - Tel. 786085) L. 3500
Ricomincio da tre con M. Troisi - Comico

MAESTRO (Via Appia Nuova, 116 - Tel. 786085) L. 3500
Ricomincio da tre con M. Troisi - Comico

SUPERCINEMA (Via Viminale - T. 485498) L. 3500
Uno contro l'altro preticamente amici con R. Pozzani - Comico

TIPFANY (Via R. Deputati - Tel. 462390) L. 3500
Superzapparo

TRIONFHE (p.zza Annibaliano, 8 - Tel. 8380003) L. 2500
Bianco rosso e verdone di con C. Verdore - Comico

ULISSE (Via Burtina, 254 - T. 4337441) L. 2500
Calore Intimo

UNIVERSAL (Via Bari, 18 - Tel. 855030) L. 3000
L'ultimo sguale con J. Franciscus - Horror

VERBAHO (p.zza Verbania, 5 - T. 8511931) L. 2000
I guerrieri della notte di W. Hill - Drammatico - VM 18

VITTORIA (p.zza M. Liberatrice - Tel. 571357) L. 2500
La moglie dell'amico è sempre più buca con Sydne Rome - Comico - VM 14

VITTORIA (p.zza M. Liberatrice - Tel. 571357) L. 2500
La moglie dell'amico è sempre più buca con Sydne Rome - Comico - VM 14

VITTORIA (p.zza M. Liberatrice - Tel. 571357) L. 2500
La moglie dell'amico è sempre più buca con Sydne Rome - Comico - VM 14

VITTORIA (p.zza M. Liberatrice - Tel. 571357) L. 2500
La moglie dell'amico è sempre più buca con Sydne Rome - Comico - VM 14

VITTORIA (p.zza M. Liberatrice - Tel. 571357) L. 2500
La moglie dell'amico è sempre più buca con Sydne Rome - Comico - VM 14

VITTORIA (p.zza M. Liberatrice - Tel. 571357) L. 2500
La moglie dell'amico è sempre più buca con Sydne Rome - Comico - VM 14

VITTORIA (p.zza M. Liberatrice - Tel. 571357) L. 2500
La moglie dell'amico è sempre più buca con Sydne Rome - Comico - VM 14

VITTORIA (p.zza M. Liberatrice - Tel. 571357) L. 2500
La moglie dell'amico è sempre più buca con Sydne Rome - Comico - VM 14

VITTORIA (p.zza M. Liberatrice - Tel. 571357) L. 2500
La moglie dell'amico è sempre più buca con Sydne Rome - Comico - VM 14

VITTORIA (p.zza M. Liberatrice - Tel. 571357) L. 2500
La moglie dell'amico è sempre più buca con Sydne Rome - Comico - VM 14

VITTORIA (p.zza M. Liberatrice - Tel. 571357) L. 2500
La moglie dell'amico è sempre più buca con Sydne Rome - Comico - VM 14

Attività per ragazzi

ALLA RINGHIERA (Via del Rilari, 71 - tel. 6568711)
Alle 18
La Nuova Opera dei Burrettini presenta: « Signori la Maratona »...

GRUPPO DI AUTODECAZIONE COMUNITARIA (Via del Satriani n. 36 - Tel. 5894667)
Alle 21.30
Seminarario: « Giochi narrativi, livelli di linguaggio »...

LA FIRMADIDE (Via G. Benigni 51 - Tel. 576.162)
Alle 21.30
Il Centro Teatro Incontro diretta da Franco Maria Conrad...

LA FIRMADIDE (Via G. Benigni 51 - Tel. 576.162)
Alle 21.30
Il Centro Teatro Incontro diretta da Franco Maria Conrad...

LA FIRMADIDE (Via G. Benigni 51 - Tel. 576.162)
Alle 21.30
Il Centro Teatro Incontro diretta da Franco Maria Conrad...

LA FIRMADIDE (Via G. Benigni 51 - Tel. 576.162)
Alle 21.30
Il Centro Teatro Incontro diretta da Franco Maria Conrad...

LA FIRMADIDE (Via G. Benigni 51 - Tel. 576.162)
Alle 21.30
Il Centro Teatro Incontro diretta da Franco Maria Conrad...

LA FIRMADIDE (Via G. Benigni 51 - Tel. 576.162)
Alle 21.30
Il Centro Teatro Incontro diretta da Franco Maria Conrad...

LA FIRMADIDE (Via G. Benigni 51 - Tel. 576.162)
Alle 21.30
Il Centro Teatro Incontro diretta da Franco Maria Conrad...

LA FIRMADIDE (Via G. Benigni 51 - Tel. 576.162)
Alle 21.30
Il Centro Teatro Incontro diretta da Franco Maria Conrad...

LA FIRMADIDE (Via G. Benigni 51 - Tel. 576.162)
Alle 21.30
Il Centro Teatro Incontro diretta da Franco Maria Conrad...

LA FIRMADIDE (Via G. Benigni 51 - Tel. 576.162)
Alle 21.30
Il Centro Teatro Incontro diretta da Franco Maria Conrad...

LA FIRMADIDE (Via G. Benigni 51 - Tel. 576.162)
Alle 21.30
Il Centro Teatro Incontro diretta da Franco Maria Conrad...

AMBASCIATORE SEXY MOVIE (Via Montebello, 101 - Tel. 481570) L. 3000
Come la più morbida

AMBASSATA (Via A. Agliè, 57 - Tel. 5408901) L. 3000
In amore al cambia con S. McLaine - Settefior

AMERICA (Via N. dei Grandi, 6 - Tel. 5818168) L. 3000
L'ultimo sguale con J. Franciscus - Horror

ANTENA (P.zza S. Simeone, 18 - T. 890817) L. 2000
Vacanze erotiche di una minorenne

AQUILA (Via L. Aquila, 74 - T. 7594931) L. 1200
Porro e Low

ARISTON (Via C. Colonna, 2 - T. 4813100) L. 4000
Le ragazze di Nashville con Sissy Spook - Dramm.

ARISTON 2 (G. Colonna, 2 - T. 6793267) L. 3500
Professione: sennò con P. O'Toole - Drammatico

ASTORIA (Via O. de Pordenone - Tel. 5118105) L. 2000
Condominio erotico

AVOIRO EROTIC MOVIE (Via Maestra, 10 - Tel. 735227) L. 2500
L'imporre con U. Tegazzi - Dramm. - VM 18

BALDUINA (P. Balduina 52 - T. 547592) L. 2500
Ho fatto agitare di M. Nichetti - Comico

BARBERINI (P. Barberini 25 - T. 4781707) L. 3500
La ragazza di Nashville con Sissy Spook - Dramm.

BELVISO (P.le M. d'Oro, 44 - T. 340887) L. 2000
L'innocenza con C. Bronson - Avventuroso

BELVISO (P.le M. d'Oro, 44 - T. 340887) L. 2000
L'innocenza con C. Bronson - Avventuroso

STURIA (Via Cassia, 1672 - T. 6910786) L. 1800
Hard love le porno adolescenti

EURCINE (Via Lizz, 32 - tel. 5910988) L. 3500
Uno contro l'altro preticamente amici con R. Pozzani - Comico

EUROPA (C. d'Italia, 107 - Tel. 865738) L. 3500
Le notti di Salem con David Soul - Horror - VM 18

FIAMMA (Via Bisceglie, 47 - T. 4751100) L. 3500
Tre fratelli di F. Rosi - Drammatico

FIAMMETTA (Via S. M. de Tolentino, 3 - Telefono 4750464)
Assenti a New York con J. Cleyburg - Sentimentale

GIARDINI (Via Trastevere, 246 - Tel. 582848) L. 2500
Le notti di Salem con David Soul - Horror - VM 18

GIARDINO (p.zza Vulture - Tel. 594946) L. 2500
Xandu con G. Kelly, Olivia Newton-John - Avv.

GIOLIELLO (V. Nomentana 43 - T. 8641496) L. 3000
Ricomincio da tre con M. Troisi - Comico

GOLDEN (Via Tevere, 36 - T. 755002) L. 3500
Il cacciatore di tighe con S. McQueen - Dramm. - VM 14

GREGORY (Via Gregorio VII, 180 - Tel. 6380500) L. 3500
Ricomincio da tre con M. Troisi - Comico

HOLIDAY (L. S. M. Marcello, T. 858265) L. 3500
Lili Marleen con H. Schuylla - Drammatico

INDIANO (Via G. Induno, Tel. 592495) L. 2500
Leguna blu con S. Shields - Sentimentale

KING (Via Fogliano, 37 - Tel. 8319541) L. 3500
Ricomincio da tre con M. Troisi - Comico

LE GINESTRE (Casalpalocco - T. 6093638) L. 2500
Shining con J. Nicholson - Horror - VM 14

MAESTRO (Via Appia Nuova, 116 - Tel. 786085) L. 3500
Ricomincio da tre con M. Troisi - Comico

MAESTRO (Via Appia Nuova, 116 - Tel. 786085) L. 3500
Ricomincio da tre con M. Troisi - Comico

MAESTRO (Via Appia Nuova, 116 - Tel. 786085) L. 3500
Ricomincio da tre con M. Troisi - Comico

SUPERCINEMA (Via Viminale - T. 485498) L. 3500
Uno contro l'altro preticamente amici con R. Pozzani - Comico

TIPFANY (Via R. Deputati - Tel. 462390) L. 3500
Superzapparo

TRIONFHE (p.zza Annibaliano, 8 - Tel. 8380003) L. 2500
Bianco rosso e verdone di con C. Verdore - Comico

ULISSE (Via Burtina, 254 - T. 4337441) L. 2500
Calore Intimo

UNIVERSAL (Via Bari, 18 - Tel. 855030) L. 3000
L'ultimo sguale con J. Franciscus - Horror

VERBAHO (p.zza Verbania, 5 - T. 8511931) L. 2000
I guerrieri della notte di W. Hill - Drammatico - VM 18

VITTORIA (p.zza M. Liberatrice - Tel. 571357) L. 2500
La moglie dell'amico è sempre più buca con Sydne Rome - Comico - VM 14

VITTORIA (p.zza M. Liberatrice - Tel. 571357) L. 2500
La moglie dell'amico è sempre più buca con Sydne Rome - Comico - VM 14

VITTORIA (p.zza M. Liberatrice - Tel. 571357) L. 2500
La moglie dell'amico è sempre più buca con Sydne Rome - Comico - VM 14

VITTORIA (p.zza M. Liberatrice - Tel. 571357) L. 2500
La moglie dell'amico è sempre più buca con Sydne Rome - Comico - VM 14

VITTORIA (p.zza M. Liberatrice - Tel. 571357) L. 2500
La moglie dell'amico è sempre più buca con Sydne Rome - Comico - VM 14

VITTORIA (p.zza M. Liberatrice - Tel. 571357) L. 2500
La moglie dell'amico è sempre più buca con Sydne Rome - Comico - VM 14

VITTORIA (p.zza M. Liberatrice - Tel. 571357) L. 2500
La moglie dell'amico è sempre più buca con Sydne Rome - Comico - VM 14

VITTORIA (p.zza M. Liberatrice - Tel. 571357) L. 2500
La moglie dell'amico è sempre più buca con Sydne Rome - Comico - VM 14

VITTORIA (p.zza M. Liberatrice - Tel. 571357) L. 2500
La moglie dell'amico è sempre più buca con Sydne Rome - Comico - VM 14

VITTORIA (p.zza M. Liberatrice - Tel. 571357) L. 2500
La moglie dell'amico è sempre più buca con Sydne Rome - Comico - VM 14

<

36° Gran Premio della Liberazione e VI Giro delle Regioni

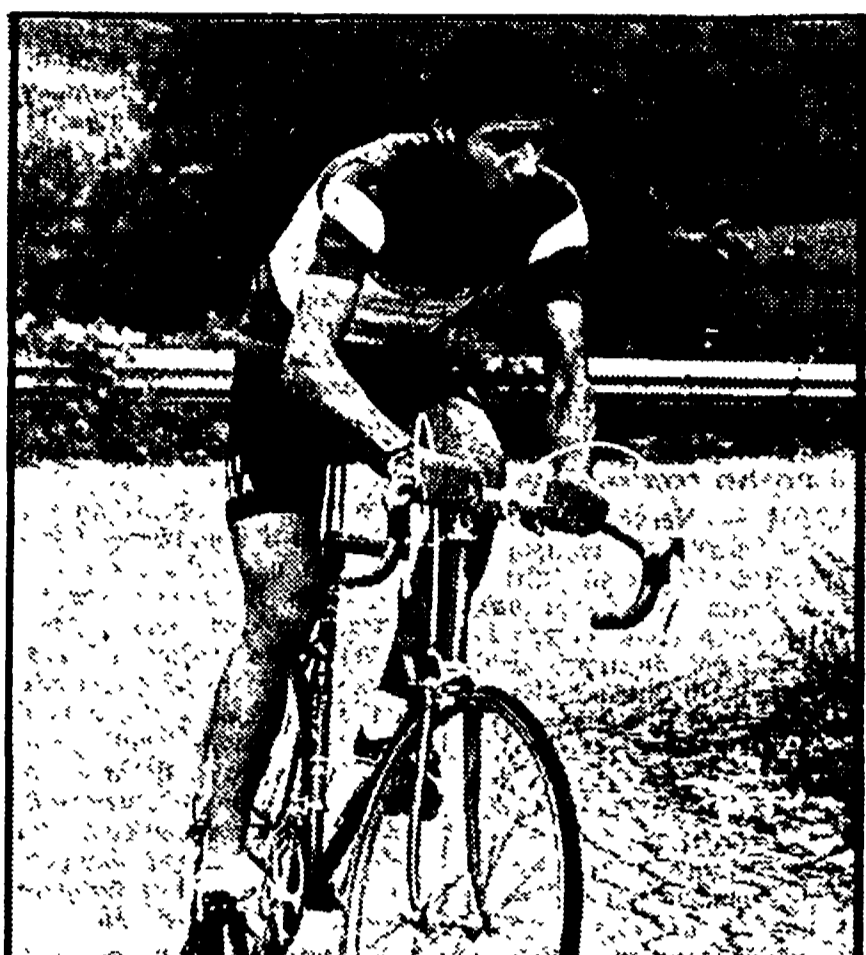
Due passisti di gran classe per il debutto transalpino

La Francia, per la prima volta alle nostre corse, presenta un sestetto di prim'ordine, in cui spiccano Chevalier e Senez — In ogni sede di tappa saranno presenti migliaia di scolari

Sulle strade bergamasche il ciclismo prepara i primi due grandi appuntamenti mondiali che il calendario stagionale propone: il Gran Premio della Liberazione e il Giro delle Regioni. Una corsa come la Settimana Bergamasca, organizzata dalla Domus di Pedrengo, è l'occasione migliore per rodare la forma in vista del Gran Premio della Liberazione del 25 aprile a Roma, che anche quest'anno si svolgerà sul circuito di Caracalla e sarà trasmesso in diretta dalla televisione dalle ore 15.30 alla conclusione, prevista per le 16.30 circa.

Già questo sarebbe motivo di grande impegno per tutti i ciclisti italiani intesi a prepararsi per i traguardi più significativi della stagione agonistica. Ma si aggiunge anche la presenza del Commissario Tecnico della nazionale, Edoardo Gregori, che proprio in base all'esito della corsa lombarda deciderà la formazione della squadra che affronterà dal 26 aprile al 1. maggio lungo gli 833 chilometri di percorso del VI Giro delle Regioni tutte le più forti formazioni dilettantistiche del mondo, con la speranza di rinnovare il successo ottenuto anche l'anno scorso con Alberto Minetti, a dispetto della presenza, anche allora come sarà quest'anno, del fuoriclasse sovietico Soukhovroutchenkov.

A chi andranno le maglie azzurre disponibili per il Giro delle Regioni, che è corsa riservata esclusivamente alle squadre ufficiali nazionali, non è ancora dato saperlo, quello che è certo in ogni modo è che Gregori intende allestire le due formazioni rispettando criteri che consen-



L'ex campione italiano GIUSEPPE PETITO

tano di puntare anche quest'anno al risultato pieno. Tra l'altro sembra intenzionato a ripescare Giuseppe Petito, nonostante questo non corra nella «Bergamasca».

Tra gli uomini che nello schieramento straniero si pongono come elementi destinati a segnare le fasi agonistiche di maggior rilevanza, ci saranno anche un paio di francesi ed è noto quanto Italia e Francia in fatto di ciclismo sentano la sfida sportiva. Con i galletti di Francia arriveranno a Roma per le due corse del nostro gio-

nale e del Pedale Ravennate e Rinascita CRC, anche Philippe Chevalier e Philippe Senez due passisti sui quali i transalpini fanno molto affidamento, confortati anche dai successi che questi hanno già ottenuto e specialmente dal rendimento di Chevalier nel Tour du Vaucluse appena disputato in Francia.

Con il rinnovamento olimpico in corso in quasi tutti i paesi molti sono i giovani da scoprire che affronteranno per la prima volta «Liberazione» e «Regioni» nelle file delle squadre ceccoslovac-

ca, polacca, jugoslava, rumena, bulgara e ungherese, mentre di gran peso, per l'esperienza e la caratura dei suoi atleti, s'annunciano le squadre di Gran Bretagna, Svizzera e Cuba, mentre Belgio, Olanda, Spagna, Stati Uniti e Finlandia si presentano con squadre tutte da scoprire e proprio per questo anche più temibili.

Delle due rappresentative africane è forse la Tunisia a presentare, specialmente con Marouche, elementi destinati a farsi notare. Senza eccessive pretese, ma decisa a farsi rispettare anche la squadra di San Marino, specialmente nei giorni che la corsa farà capo alla Romagna.

Le strade della corsa, tappe non lunghe, salite distribuite con equilibrio, sembrano rispondere all'esigenza di lasciare aperta ed equilibrata la corsa fino alla conclusione, che avverrà sul lungomare di Rimini dove si disputerà la mattina la frazione a cronometro individuale e quindi l'ormai tradizionale kermesse su circuito breve e pianeggiante.

Le città dove il «Regioni» farà tappa sono: Roma (sede di partenza della prima tappa), L'Aquila, Cittaducale (sede di partenza della seconda tappa), Gubbio, Gubbio Mare, Arezzo, San Marino e, appunto, Rimini. L'attesa per la corsa in questi giorni s'è notevolmente vivacizzata anche per la mobilitazione di molte scuole che preparano accoglienza alle squadre straniere e agli azzurri d'Italia.

La promessa di spettacolo la corsa l'ha sempre rispettata e di certo anche quest'anno non andrà delusa.

Mentre Bernard Hinault medita altri propositi

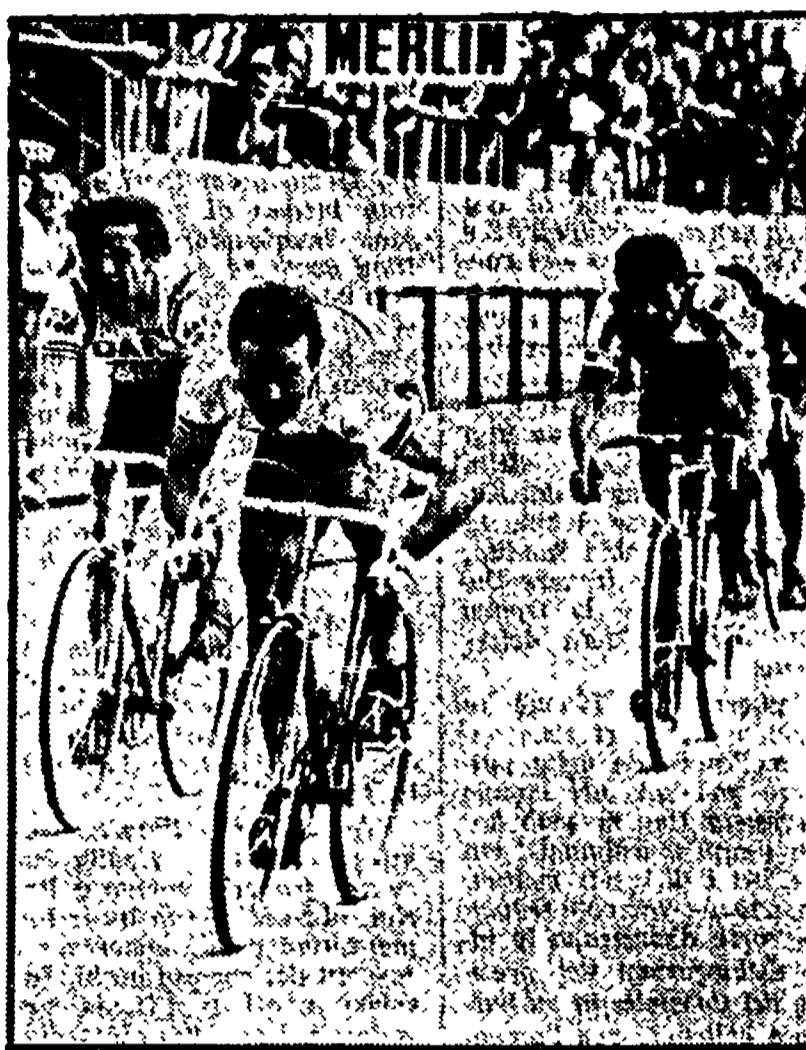
Moser pensa di dare l'addio alle corse.....vincendo il Giro

Domani, intanto, Saronni sarà al via della Freccia Vallone, una gara che l'alfiere della Gis ha già fatto sua lo scorso anno

Il nostro servizio

PARIGI — Il giorno precedente la Parigi-Roubaix, i francesi puntavano in maggioranza su Belgio De Vlaeminck e sull'italiano Moser, e prendendo atto del pronostico, Bernard Hinault confidava: «È una corsa che non mi piace perché troppi sono i pericoli del pavè. Ma vi assicuro che mi vedrete alla testa della mischia ancora per mettere a tacere tutti i giudici un po' miedosi. Rifiutare non significa del fallito, il nostro è un mestiere che dura una decina d'anni e nella vita c'è ben altro...».

Poi, Bernard parlava della sua gente, della sua famiglia e delle sue prospettive, a sorridere quando mi danno della testa dura. I bretoni sanno ciò che vogliono e si battono con ostinazione per ottenere. Sono in attesa del secondo figlio e avendo già un maschietto, spero nella nascita di una femminuccia. Mi piace vivere in campagna, è bello coltivare e veder crescere i frutti della natura. A novembre avrò 27 anni, ancora tre o quattro stagioni di attività e basta col ciclismo...».



Il giorno dopo, come sapevo, Hinault ha preso per la corsa quella brutta bestia della Parigi-Roubaix e l'ha indotta ai suoi voleri. Due volte Bernard è caduto sui perigli sentieri della tremenda competizione e una terza volta è finito a terra per colpa di un cane quando mancavano undici chilometri alla conclusione. Ma il campione del mondo si è nuovamente rialzato per coronare con successo un altro inseguimento. È sulla pista in cemento di velodromo dove risalta la potenza Hinault ha dominato mettendo in riga i suoi rivali. Di fronte a un uomo che aveva una marcia in più, De Vlaeminck e Moser dovevano togliersi il cappello: non era una vera volata era Hinault che imponeva il suo treno.

Sottò la doccia gli umori erano diversi. Al vostro cronista Bernard dichiarava: «È fatta. Adesso mi stanno a cucire i traguardi di non ancora raggiunti. L'anno prossimo ad esempio vorrei vincere la Milano-Sanremo. Tenterò ancora la doppietta giro-tour e penso anche al record dell'ora...». Moser si era detto come potevo e sembrava riflettere sul proprio avvenire. Francesco è prossimo a diventare padre e giunto sulla soglia della trentina primavera sta meditando l'addio alle scene agonistiche. «Vorrei ritirarmi in bellezza magari dopo aver vinto il Giro d'Italia: è un sogno?».

Il nostro ciclismo è uscito malamente sconfitto dalle classiche di primavera e non è il caso di essere ottimisti per il futuro. Domani Saronni sarà al via della Freccia-Vallone col compito di cancellare le deludenti prestazioni fornite nel giro della Fiandre e nella Gand-Wevelgem. Ma sono in pochi a pronosticare il capitano della Gis come un possibile vincitore anche se si tratta di una gara nella quale Beppe ha gioito lo scorso anno.

Saronni è giovane, però ci assale il dubbio che egli abbia speso troppo per aggiudicarsi il giro 1979: allora noi predichiamo prudenza, se ben ricordate, prudenza per salvaguardare un ragazzo di vent'anni, mentre la stampa sportiva soffiava continuamente sul fuoco coi soliti metodi che invece di costruire bruciano. È attenzione: Saronni sceglie alla distanza, perché si prepara su brevi percorsi. Al contrario, Beppe dovrebbe misurarsi in cavalcate solitarie di 160-170 chilometri che eguagliano ai 250 delle gare in gruppo perché in allenamento si spingono rapporti meno lunghi e il numero delle pedalate è superiore.

Non vogliamo essere maestri. Speriamo di ritrovare presto un Saronni pimpante, speriamo anche nell'ardore del Cattaneo, dei Gradi, dei Bonempi, dei Maestrelli, dei Bombini, Fardore dei ciclisti dell'ultima leva. Ha da Parigi la stella di Hinault sembra proprio offuscare tutto il resto del plotone.

Gino Sala

ROMA — Con un comunicato di oggi, l'UCIPE (Unione ciclismo italiano professionistico) ha reso note le decisioni prese nella riunione di mercoledì scorso, 8 aprile, a Milano, nel corso della quale sono stati esaminati e alcuni aspetti di carattere politico-sportivo, primo fra tutti la legge sul professionismo, per l'esame della quale sarà convocato un apposito direttivo non appena la commissione dei CONI e la giunta esecutiva avranno tracciato le li-

Modificate alcune date del calendario «prof»

nee e gli orientamenti di base da seguire.

Dopo aver ratificato la costituzione del «Club amici della pista» e deliberato i conseguenti atti amministrativi, sono stati presi in esame i rapporti tra gruppi sportivi e organizzatori. Per il

Giro di Sardegna e la Sassari-Cagliari, quest'anno non disputati, essendo state ritenute non valide le motivazioni degli organizzatori, questi sono stati colpiti da una ammenda di 500 mila lire e la perdita del diritto di assegnazione delle gare stesse.

Quanto al calendario di quest'anno, mentre è stato confermato per il 26 aprile il Giro dell'Etna, lo spostamento della Milano-Vignola (nuova data ipotizzabile il 18/6) potrà essere autorizzato solo se gli organizzatori del G.P. Camisore anticiperanno la gara al 16 giugno. Per il Giro di Romagna, che comunque sarà valido come terza prova del campionato italiano a squadre, la data è ancora da definire dopo il giudizio per il 26 settembre da parte della federazione.

Salsomaggiore Terme

VACANZA

E SALUTE

LE ACQUE TERMALI DI SALSOMAGGIORE prevengono e curano artrite, reumatismo, affezioni ginecologiche e delle vie respiratorie, sordità rinogenica, disturbi circolatori.

Ufficio P.R. Terme S.p.a. - 43039 Salsomaggiore
tel. (0524) 78201 telex 530639

COMUNE DELLA SPEZIA

AVVISO DI GARA

Si rende noto che sarà aperta in questo Comune una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione di n. 3 palestre, una piscina e un campo da calcio nel complesso scolastico «S. Giusto».

Importo a base d'appalto L. 1.088.987.000.

La licitazione sarà aperta con il criterio di cui alla lettera a) n. 2 dell'art. 24 della legge 8-8-77n. 594.

Le domande di partecipazione alla gara, redatte in carta legale da L. 2.000, dovranno pervenire a mezzo raccomandata al Comune di La Spezia - Settore Amministrazione e Contabilità - entro il 21 aprile 1981 unitamente al certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, categoria 2 con classifica di almeno un miliardo.

Sono ammesse a partecipare alla gara anche imprese riunite nonché consorzi di cooperative di produzione a lavoro alle condizioni di cui agli articoli 20 e seguenti della legge 8-8-1977, n. 594 e all'art. 29 della legge 3-1-1978 numero 1.

Il relativo bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 31-3-1981 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - foglio delle inserzioni - n. 96 del 6-4-1981.

IL SINDACO Aldo Giacché

REGALA

PRIMATE ANGLICANO REGALA SPLENDIDO PORTALE TUDOR NOCE ANTICO AVENDO INSTALLATO PROPRIA RESIDENZA SURREY BAGNO CESAME SERIE ERICE BLU.

Cesame peccato chiuderti in bagno.

IL BUON GUSTO ITALIANO LASCIA TUTTO IL MONDO A BOCCA APERTA.

Merito dei gelatieri artigiani italiani e delle macchine Carpigiani.

Il gusto di un ottimo gelato italiano è unico e inconfondibile, tutto il mondo lo sa. Merito dei gelatieri artigiani italiani, del loro dolcissimo lavoro che tutto il mondo apprezza e riconosce.

È merito anche delle macchine Carpigiani, numero uno nel mondo.

Carpigiani produce: macchine per gelato e trattamento miscele, pastorizzatori, macchine per crema, montapanna, macchine per bevande calde e fredde, per shake e granite.

CARPIGIANI S.p.A. Anzola dell'Emilia (Bo) - Italy

Tecnologia per un mondo più dolce.

La difficile ricerca di una via per disinnescare la crisi in Libano

Parigi rinuncia all'idea di truppe internazionali

Di fronte alle resistenze dei governi arabi (quello di Beirut incluso) si pensa ora ad un ruolo dell'esercito libanese con l'aiuto dell'ONU - Reazioni negative

Dal nostro corrispondente
PARIGI — Dunzi alle reticenze dei governi libanese e alle reazioni negative di tutti i governi arabi, la Francia sta cercando di dare una immagine diplomatica, in cantiere da qualche giorno e che mirava ad incoraggiare, per risolvere la crisi libanese, la creazione di una nuova forza internazionale. Ma, nel corso di questi ultimi giorni, partecipando a una conferenza di consultazioni (i colloqui con il segretario di Stato americano Haig sabato a Parigi, la riunione degli ambasciatori di Francia nei paesi arabi, in URSS e presso l'ONU) e un lungo colloquio con Giscard il ministro degli Esteri François Poncelet ha fatto capire ieri che Parigi avrebbe modificato il suo progetto iniziale di una forza internazionale destinata a separare i belligeranti. Non dovrebbe cioè trattarsi di un contingente francese o di una forza internazionale, ma dell'esercito libanese, che dovrebbe ricevere aiuto materiale internazionale con l'accordo dell'ONU.

Poncelet in effetti, richiamandosi alla « responsabilità internazionale della Francia » e ai suoi legami « tradizionali » di amicizia con il Libano « per legittimare la sua iniziativa », sostiene oggi che questa potrebbe realizzarsi attorno alle autorità legittime, vale a dire il presidente, il governo e l'esercito libanese. Sarebbe dunque in questo spirito che François Poncelet dice di voler prendere contatti prima con le autorità di Beirut e poi con l'ONU « per chiedere l'invio di un suo rappresentante e vedere » in che modo le Nazioni Unite (su richiesta libanese) potrebbero intervenire per far tornare e mantenere la pace « e infine con i partners della CEE che — dice François Poncelet — appoggiano le nostre iniziative ».

Trodatto in termini concreti, questo progetto modificato sembrerebbe distinguersi solo formalmente da quello iniziale e lascerebbe in ogni caso intatti i timori dei governi arabi — ivi compresi quelli di Beirut e di Damasco — che continuano a parlare dell'iniziativa francese come di una ingerenza « quanto meno sospetta e assolutamente indebita ».

Il governo libanese, che teme reazioni interne ed esterne, sa bene che il ricorso ad una forza di pace delle Nazioni Unite sotto qualsivoglia forma o a una forza arabo-europea (come si ventilava nel primo progetto francese) è impossibile senza il consenso del Consiglio di Sicurezza, dove esiste sempre la possibilità di un veto sovietico. A Parigi si sa d'altra parte che — pur essendo alcuni di essi in linea generale ostili all'azione siriana in Libano — i paesi arabi, in particolare l'Irak, la Giordania e forse anche l'Egitto, non sono suscettibili di dare il loro avallo a simili formule. La presa di posizione esplicita, ma ostile alla internazionalizzazione della crisi libanese assunta da Kuwait riflette senza dubbio la posizione dell'Arabia Saudita, la cui azione per frenare Damasco e ottenere la tregua attuale sarebbe stata determinante.

All'interno del Libano le reazioni negative si sono andate moltiplicando nelle ultime ore non solo nel campo progressista (cui si sono da anni i capi musulmani), ma anche tra i dirigenti politici, che hanno apertamente respinto — come dimostrano le ultime dichiarazioni del presidente del Consiglio in un burrascoso colloquio con l'ambasciatore francese — l'idea di una forza straniera che prenda il posto della « Forza araba di dissuasione » (FAD), sia pur divenuta essenzialmente siriana. La crisi libanese in ogni caso non è separabile dal groviglio medio-orientale, che resta oggetto di profondi contrasti tra il mondo arabo e

la politica della nuova amministrazione americana.

Haig nel suo recente viaggio medio-orientale si è sforzato di avvicinare i suoi interlocutori arabi, a Riad come ad Amman, e lungo la città, senza impegnarsi in una onerosa azione di conquista; e d'altronde la popolazione sia di Zahle che dei villaggi circostanti — stanca di due settimane di sanguinosi scontri e di bombardamenti — si mostra intenzionata a ricercare un accordo con il comando siriano.

Gli ufficiali siriani della FAD stanno infatti negoziando a Zahle con il sindaco (che in serata sarebbe stato ferito da un cecchino) e i notabili per un accordo che consenta il ritorno ad una vita normale senza che le unità siriane abbandonino i dintorni della città; l'accordo prevede fra l'altro la riapertura al traffico delle strade di accesso e il mantenimento dell'ordine da parte della polizia libanese. Ciò significherebbe il netto scavalcamento delle milizie falangiste, che hanno tentato di fare di Zahle una loro roccaforte e che affermavano di voler resistere ad oltranza. Anche a Niba, uno dei villaggi intorno alla città, i locali canfanidamiani anno reso pubblico un documento in cui affermano di voler vivere in pace con i loro vicini musulmani e condannano ogni resistenza contro le unità della FAD.

Queste prese di posizione, unite al fatto che i soldati siriani controllano come si è detto tutte le alture intorno a Zahle, rendono la posizione dei falangisti molto difficile. All'interno di Zahle, comunque, ieri la tregua è stata rispettata.

Si è avuto invece un attentato ad Alev, località sulla strada per Damasco a poca distanza da Beirut, controllata dalle forze progressiste; un'auto imbottita di esplosivo è saltata in aria vicino ad un supermercato, causando due morti e diciotto feriti tra la gente.

Della crisi libanese ha parlato ieri a Damasco, alla riunione del Consiglio nazionale palestinese, Faruk el Khaddumi, il « ministro degli Esteri » dell'OLP; egli ha addebitato alle destre la responsabilità degli scontri di questi giorni ed ha espresso l'opposizione dei palestinesi a qualsiasi ipotesi di internazionalizzazione del problema libanese, polemizzando quindi implicitamente con le recenti proposte francesi.

Franco Fabiani

Regge la tregua Ora isolati i falangisti?

Le autorità civili trattano con la FAD

Sciopero della fame di terroristi detenuti: incidenti nella RFT

I più pesanti sono avvenuti a Berlino ovest - Attentato contro un treno militare USA - Dichiarazione di teologi di Gottinga

Marchais, attenuando la polemica, lancia un ponte a Mitterrand

Dal nostro corrispondente
PARIGI — Nervoso il campo giscardiano (la campagna del presidente uscente è già a pieno ritmo ma i sondaggi continuano a confermare che Giscard non decolla), esultante quello di Chiriac, che sabato ha fatto il pieno al parco dei Principi di Parigi aggiungendo nuovi punti alla credibilità e all'ascolto che troverebbero i neogilisti nella destra, mentre Mitterrand espone sempre più deciso il « fenomeno di ripetto » che colpirebbe colui che definisce « il candidato ormai finito » e Georges Marchais accentua l'appello a una nuova unione della sinistra durevole.

Questo richiamo a « costruire una unione della sinistra chiara, solida, durevole » e a « costituire « sulla base di un raggruppamento popolare un governo socialista comunista capace di mettere in cantiere una politica nuova » il segretario comunista lo ha fatto ieri a Marsiglia dinanzi a oltre 50 mila persone di questa grande roccaforte socialista, una città dove il partito socialista di Defferre rifiuta di praticare l'unione con il PCF a livello municipale. Una scelta quindi ancora più eloquente per riproporre il discorso iniziato verso la fine del marzo scorso e che gli stessi comunisti definiscono una « svolta che ha fatto aumentare le vere speranze di cambiamento ». Allora Marchais fece capire che « se votare per Mitterrand (nel caso di un passaggio al secondo turno come avversario di Giscard) pone dei seri problemi per il suo orientamento a destra » molte cose cambierebbero qualora ci fosse una grande concentrazione di voti del secondo turno. E' quel che ha ripetuto domenica a Marsiglia mettendo tuttavia « un accento particolare su questo problema dell'unione con la sinistra e la gravità che questa questione richiama ». Il segretario del PCF « accorrendo assolutamente » che il governo che uscirà dalla vittoria eventuale del candidato della sinistra « comprenda dei ministri comunisti ». Senza questo, dice Marchais, la destra manterrebbe le sue posizioni.

Marchais insomma sostiene che senza una grande affermazione del PCF al primo turno sarebbe difficile impedire « l'orientamento a destra » che egli individua nelle posizioni di Mitterrand, e che sarebbero ulteriormente confermate dalle dichiarazioni del leader marsigliese Defferre il quale dice che non potendo i socialisti governare soli e non prevedendo una collaborazione con i comunisti, ritenuta impossibile allo stato attuale delle cose, non sarebbe da escludere una collaborazione con i dissidenti giscardiani e col centro. Il leader comunista dice quindi che il PCF è pronto ad assumersi tutte le responsabilità di un partito che vuole essere partito di governo. Rilancia le sue proposte più urgenti: « un governo comunista e socialista che blocchi i licenziamenti e le chiusure delle fabbriche, che attacchi la disoccupazione, garantisca un salario minimo decente, arresti l'inflazione ma che allo stesso tempo « produca francese » e non allarghi il mercato comune. « Chi vuole tutto questo — dice il leader comunista — rotoli subito per me », poi il resto verrà poiché « solo una spinta potente può fare cambiare le cose nonostante gli ostacoli ».

Molti vedono in questo tipo di discorso una sintona maggiore con coloro che nonostante le divisioni della sinistra, non vogliono assolutamente perdere l'eventuale occasione di battere Giscard. E in questo senso c'è nelle parole di Marchais un accento che va al di là dell'elezione presidenziale, quando sostiene che « è possibile che la sinistra vinca le elezioni legislative (che dovrebbero svolgersi subito dopo l'eventuale elezione di Mitterrand) e che il governo socialista e comunista possa poggiare su una nuova assemblea per fare una grande politica sociale e nazionale ».

Davanti alla Corte marziale

Processo in Turchia a 447 curdi: chieste 97 condanne a morte

ANKARA — Un processo di massa con ben 447 curdi accusati di separatismo, è iniziato ieri dinanzi al Tribunale militare della cittadina di Dيارbakir, nella Turchia sud-orientale. L'accusa ha chiesto 97 condanne a morte.

Gli imputati — fra i quali gli ex-membri del parlamento (sciolti dai militari) Celal Paydas, Ahmet Turk e Mustafa Kilic — sono accusati di appartenere alla cosiddetta « banda apolcar » che secondo i militari è responsabile della uccisione di oltre 20 mila persone fra cui una trentina di soldati e poliziotti. L'accusa è inoltre di aver promosso la formazione di « uno Stato comunista curdo ».

Nella Turchia sud-orientale i curdi sono oltre sette milioni e mezzo, stanziati per lo più vicino alla frontiera con l'Irak e l'Iran; ad essi non è riconosciuto alcun « diritto nazionale » e non possono nemmeno chiamarsi curdi, ma vengono definiti « turchi della montagna ». Il processo ai 447 attivisti curdi dovrebbe durare alcuni mesi e costituire l'avvio di tutta una serie di processi davanti alle corti marziali.

In Canada 4 milioni alle urne nel Quebec

MONTREAL — A distanza di 11 mesi da una precedente consultazione, gli oltre quattro milioni di elettori della provincia canadese del Quebec (PLQ) guidato da Claude Ryan, disponeva di 34 seggi.

Anche questa volta la lotta si svolge soprattutto fra il « PQ » e il « PLQ ». In un primo tempo, quest'ultimo appariva favorito, a seguito anche della sconfitta subita nel referendum del maggio scorso dal « PQ ». Gli ultimi sondaggi indicano però che il « PQ » ha riguadagnato posizioni.

I deputati da eleggere sono 122. Nella precedente assemblea, il governo del primo ministro provinciale uscente, René Lévesque, disponeva della maggioranza assoluta con 67 seggi del « Partito del Quebec » (PQ); il maggior partito di opposizione, il « Partito liberale del Quebec » (PLQ) guidato da Claude Ryan, disponeva di 34 seggi.

Nella Turchia sud-orientale i curdi sono oltre sette milioni e mezzo, stanziati per lo più vicino alla frontiera con l'Irak e l'Iran; ad essi non è riconosciuto alcun « diritto nazionale » e non possono nemmeno chiamarsi curdi, ma vengono definiti « turchi della montagna ».

Chiesto passo italiano per le condanne in Sud Corea

ROMA — Nella Corea del Sud la Corte suprema ha confermato la pena di morte per tre democratici arrestati durante la sommossa popolare del 1980. Il più grave, è il leader del movimento studentesco di Kwangju.

La stessa Corte ha condannato a pene detentive durissime (compresi alcuni ergastoli) 79 personalità democratiche, accusate di aver preso parte alle manifestazioni della primavera del 1980.

Il comitato italiano per i prigionieri politici della Corea del Sud in un comunicato chiede al governo italiano di intervenire presso le autorità di Seul affinché eviti un nuovo spargimento di sangue e perché sia restituita la libertà ai dissidenti politici.

A colloquio con il ministro algerino dell'energia Belkacem Nabi

L'Algeria invita l'Italia al dopo-petrolio

Il metanodotto sottomarino che lega i due paesi è quasi ultimato ma non c'è ancora un accordo per il prezzo del gas che importeremo - «Sicurezza per gli approvvigionamenti a lungo termine contro sicurezza per lo sviluppo e per le risorse»

ROMA — « La maggior parte dei paesi europei desiderano essere un po' più indipendenti dal petrolio come fonte di energia e pensano che il gas naturale possa renderli un po' più autonomi e indipendenti. Ma non si può pensare che il gas in sé possa avere a buon mercato. L'indipendenza si paga, e oggi si paga anche la sicurezza degli approvvigionamenti, una sicurezza che con il gas può essere garantita ». Questo ci ha detto il ministro algerino dell'energia e dell'industria petrolchimica, Belkacem Nabi, su uno dei problemi che sembrano oggi più preoccupare i dirigenti dell'ENI impegnati in un complesso negoziato con la controparte algerina. La posta in gioco è enorme. Si tratta del grande gasdotto di 2300 chilometri che lega l'Algeria all'Italia, i cui lavori, sia pure con qualche ritardo, verranno ultimati entro quest'anno. E si tratta soprattutto della politica energetica dei nostri paesi e di accordi di cooperazione con l'Algeria e altri paesi africani che possono aprire enormi prospettive al lavoro italiano. Ma sul prezzo del gas, almeno finora, non c'è ancora accordo.

Il ministro algerino, uno degli esponenti più autorevoli della ristretta équipe che dirige l'economia del vicino paese nordafricano, sembra essere relativamente ottimista. « Noi siamo condannati a intendere e a cooperare. L'idea di una integrazione per lo sviluppo tra paesi della riva sud e della riva nord del Mediterraneo si va facendo strada e questo va nella direzione delle nostre preoccupazioni per fare del Mediterraneo un mare di pace e di cooperazione, non di tensione e di conflitti ». Ma, aggiunge, per raggiungere questi obiettivi, è soprattutto quello di una inter-dipendenza basata sulla cooperazione e lo sviluppo delle due parti occorre « un maggiore equilibrio di rapporti ». Questo equilibrio, egli non c'è ancora. E bisogna anche fare presto, perché « molte delle decisioni che prenderemo oggi manifesteranno i loro effetti solo tra dieci anni ». E il tempo stringe per tutti.

Tra qualche decennio il petrolio non ci sarà più. Anche se forse durerà un po' di più di quanto si era previsto attraverso i nuovi programmi di ricerca e le nuove tecnologie. Ma di gas ce n'è moltissimo. Le riserve mondiali attualmente provate sono di almeno 70 mila miliardi di metri cubi, e si è solo

all'inizio delle ricerche. E l'Algeria è uno dei paesi che ne ha di più. E' una materia prima nuova, ci dice il ministro algerino, le cui utilizzazioni sono vastissime. Il metano non serve solo per cucinare gli spaghetti o il cous-cous. Le sue utilizzazioni sono vastissime: vanno dall'uso domestico alla produzione di elettricità, dalla uso come energia motrice (anche per le auto) alla utilizzazione per le industrie a tecnologia sofisticata, fino alla sua trasformazione in una gamma di prodotti chimici pregiati.

Le condizioni per un'intesa

Ma torniamo sul problema del prezzo. Il problema è complesso perché si tratta di un mercato nuovo che si apre e che fino a pochissimo tempo fa era considerato un semplice mercato « regionale » di gas. I complessi problemi di trasporto e di trasformazione e gli enormi investimenti necessari per la sua trasformazione. Fino a poco tempo fa, ricordava il vice presidente dell'AGIP Marcello Colitti nel recente convegno organizzato a Roma dall'ENI con i paesi arabi produttori di petrolio, quando una compagnia che cercava petrolio trovava gas, abbandonava tutto (esito negativo, « dry well »: pozzo secco) e andava a forare un pozzo più qualificato e intenso, come è finita l'epoca in cui l'Algeria poteva esportare il suo gas a un prezzo stracciato. E il prezzo per forniture metanifere sulla base di 4,8 dollari per i milioni di BTU, l'unità di misura del gas (che equivale a 293 KWh), e la fissazione di alcuni collegati, ci dice Nabi, all'evoluzione dei prezzi del mercato petrolifero.

Un ruolo chiave per il nostro paese

Ciò significa che somme importantissime dovranno essere versate dall'Italia all'Algeria per pagare le importazioni di gas (il contratto attuale prevede forniture di 12 miliardi di metri cubi all'anno, una cifra che potrà essere considerevolmente aumentata). Ma sifianché anche l'apertura di enormi possibilità per la tecnologia e per il lavoro italiano in Algeria e in diversi altri importanti paesi africani in via di sviluppo. Un problema, quindi, che non può essere affrontato con ristrettezza di mentalità mercantile, ma che si inserisce in un progetto molto ambizioso di indipendenza, di autonomia, di cooperazione.

La posta in gioco, l'abbiamo ricordato, è enorme, anche perché offre all'Italia una concreta possibilità di svolgere un ruolo chiave per le forniture di metano a molti altri paesi europei, ciò che darebbe certamente un peso superiore al nostro paese in Europa e nei confronti del terzo mondo. Ma anche altri paesi europei, ciò che darebbe certamente un peso superiore al nostro paese in Europa e nei confronti del terzo mondo.

Jallud a Roma: passi avanti per superare i malintesi con Tripoli

ROMA — Libia e Italia sono disposti a rilanciare la loro politica di cooperazione e a superare i « malintesi » che negli ultimi tempi hanno reso più difficili i loro rapporti. Sembra essere questo il principale risultato della visita in Italia del comandante Jallud, membro del comando della rivoluzione della Jamahiriah libica che ha avuto ieri un lungo colloquio di tre ore, a Palazzo Chigi, con il primo ministro Forlani e con il ministro degli Esteri Colombo.

Tutta la lunga lista di « malintesi » è stata affrontata nel colloquio con l'alto esponente libico. Si tratta di problemi che vanno da quello del Ciad (la Libia respinge le accuse di « espansionismo » che le erano rivolte per il suo intervento in quel paese), a quello della pesca (con gli sconvolgimenti nelle acque territoriali libiche dei pescherecci italiani), da quel-



Abdel Salam Jallud

Presso Gedda l'aeroporto più grande del mondo

RIYAD — Re Khalid d'Arabia Saudita ha inaugurato domenica, nei pressi di Gedda, la prima ala di quello che sarà il più grande aeroporto del mondo. Il complesso sarà completato entro il 1985 e vi lavorano 47 società internazionali. Sorge nel deserto, avrà una capacità di 80 mila passeggeri al giorno, potrà smaltire quotidianamente una quarantina di jumbo (oltre agli aerei normali) ed avrà una superficie di oltre cento chilometri quadrati. Fra pochissimi, l'aeroporto sarà circondato da un'isola artificiale formata da settantamila alberi e da due milioni di cespugli, irrigati con le acque di scarico dell'aeroporto stesso. Il costo dell'opera è valutato in non meno di cinque miliardi di dollari, vale a dire più di cinquemila miliardi di lire. Nel suo perimetro sorgono alberghi, mercati, scuole, ospedali, campi sportivi: una vera e propria città aeroportuale.

Teheran contro la «forza per il Golfo»

TEHERAN — Il governo iraniano — per bocca del ministro degli Esteri — ha dichiarato che il progetto di creare una forza multinazionale nel Medio Oriente (progetto caldeggiato da Haig nel recente viaggio del segretario di Stato americano) è un tentativo « dell'imperialismo occidentale » di estendere al Golfo « la sua dominazione e la sua aggressione ».

Nel documento di Teheran si legge che la Repubblica islamica dell'Iran « considera ogni manovra militare nel Golfo e nella regione come una minaccia contro se stessa, contro le nazioni della regione e i movimenti islamici di liberazione e come un'azione mirante a stabilizzare il regime che occupa Al Qods (Gerusalemme). L'Iran « ammonisce tutti i Paesi musulmani che la pace e la stabilità nel Golfo Persico devono essere garantite soltanto dai Paesi della regione e sulle basi del potere di milioni di musulmani ».

Inviato del governo USA in visita a Baghdad

BAGHDAD — Un inviato del governo americano si è recato in visita in Irak ed ha avuto domenica un incontro con il ministro degli Esteri di Baghdad, Saadoun Hamadi. L'inviato di Reagan è il segretario di Stato aggiunto per gli affari arabi, Morris Draper. La sua visita costituisce un avvenimento di rilievo, se non sarebbe da escludere una collaborazione con i dissidenti giscardiani e col centro.

L'agenzia ufficiale irakena INA, nel dare notizia del colloquio, afferma che Draper e Hamadi hanno discusso « le prospettive di evoluzione delle relazioni irako-americane in campo politico e in quello economico » e hanno toccato anche « diversi problemi politici gravi ». Fra questi, evidentemente, la guerra fra Irak e Iran (che proprio ieri ha registrato aspri combattimenti sul fronte ovest) e il progetto americano di una forza multinazionale per il Golfo.

